Martedì 16 Dicembre 1930 IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 297
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. via Manin 10 UDINE telef. 8-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1,50%, tasse prov. giorn. in più

S. E. Giuriati reca l' augurio del Partito agli intrepidi volatori nella crociera dell'Atlantico

C'è un luogo d'Italia oggi che manda luce insolita di sicure nuove glorie: Orbetello, dove un pugno di ardimentosi aviatori sta ultimando i preparativi per la crociera atlantica. E con essi, è il pensiero, è il cuore dell'Italia tutta. Personalità cospicue del Governo e del Partito sono convenute, domenica, in grande numero all'aerodromo di Orbetello a portare il loro saluto augurale; migliaia di telegrammi sono stati indirizzati ai prodi che parteciperanno alla crociera: membri del Governo, personalità politiche, Enti ed organizzazioni hanno partecipato a questi simpatica gara di cameratismo: le Camicie Nere di tutta Italia in prima linea, che dai Comuni più vicini a quelli più lontani e sperduti, hanno inviato il loro plauso e il loro augurio più fervente.

Tra le personalità che visitarono domenica l'aerodromo di Orbetello, notiamo: il Ministro dei Lavori Pubblici, Araldo di Crollalanza, il Sottosegretario all'Aeronautica on. Riccardi, il Vicesegretario del Partito, il comm. Mario Matej, Ispettore del Partito, il Console Kandelari in rappresentanza del C. O. N. I. il quale era latore di un particolare messaggio e di un distintivo; e tante altre personalità cospicue.

Gradito l'atto gentile degli aviatori inglesi Miss Spooner e capitano Edwards, reduci dal viaggio aereo Londra-Città del Capo, e costretti ad atterrare a Belmonte Calabro, hanno voluto portare di persona i loro ringraziamenti a S. E. Balbo per le affettuose premure ricevute dalla popolazione di Belmonte Calabro e per la larga assistenza offerta loro dall'Aeronautica italiana, nonchè l'augurio.

LA VISITA DI S. E. GIURIATI

S. E. Giuriati, presidente della Camera e Segretario del Partito, è giunto all'idroscalo di Orbetello in automobile, domenica, alle 17.15, ricevuto dal Ministro Balbo e dalle personalità convenute e con gli onori dovutigli ricevute. L'incontro con S. E. Balbo è stato molto affettuoso.

Il Segretario del Partito, nonostante la pioggia dirotta, si è recato sulla riva del lago per ammirare gli apparecchi; ed ebbe dall'infaticabile Ministro dell'Aeronautica tutte le più minute informazioni.

L'on. Giuriati ha annunciato che il Partito per dimostrare la propria ammirazione per l'ardua prova, inquadrava nelle sue falangi i componenti gli equipaggi. Ad ognuno dei partecipanti alla crociera è stata consegnata la tessera di iscrizione e la camicia nera.

Dense ed impenetrabili sono calate le tenebre della sera. Le luci delle ville e mille lampade che illuminavano l'idroscalo, hanno agevolato la visita agli apparecchi che brontolavano sotto le prove di verifica dei piloti.

Uno squillo di tromba raccoglie sotto la tettoia di un grandissimo hangar gli equipaggi partecipanti alla crociera. L'on. Giuriati, accompagnato dal Ministro Balbo, si reca a porgere il suo saluto. Poche parole semplici ma toccanti pronuncia il Quadrumviro per significare come sia stato apprezzato e grandemente gradito il saluto del Presidente della Camera e Segretario del Partito. Risponde l'on. Giuriati. Nelle sue parole vibra l'anima delle Camicie Nere e del popolo italiano. La simpatica cerimonia è finita. Ad alta voce Balbo dice: «Signori, ufficiali, evviva il Re!». Gli risponde il grido possente degli equipaggi.

Un formidabile «A Noi!» saluta l'on. Giuriati al suo allontanarsi dall'hangar.

Il Comitato Corporativo presieduto dal Duce per l'adeguamento dei prezzi

ROMA, 16. — Oggi alle 16 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è riunito il Comitato corporativo centrale.

Erano presenti il Ministro Bottai, il Segretario del Partito Giuriati, i Sottosegretari alle Corporazioni Trigona e Alfieri, i presidenti ed i commissari di varie Confederazioni (professionisti e artisti, agricoltori, sindacati dell'agricoltura, industria, sindacati dell'industria, commercianti, sindacati del commercio ed altre).

Il Ministro Bottai ha fatto una relazione circa l'azione svolta dal Ministero delle Corporazioni e dalle organizzazioni sindacali per l'adeguamento dei salari, dei costi e dei prezzi al nuovo equilibrio economico determinato dalla stabilizzazione della moneta.

Il Capo del Governo ha illustrato a sua volta alcuni particolari aspetti dell'attuale situazione, dando poi la parola all'on. Benni, all'on. Ciradi, all'on. Razza e all'on. Tassinari, i quali hanno richiamato l'attenzione del Comitato su alcuni problemi specifici delle varie categorie rappresentate.

La seduta è stata tolta alle 18 e sarà ripresa il 19 corrente alle 16.

Le feste natalizie e di Capodanno e un desiderio del Duce

ROMA, 16. — Il Capo del Governo, pur essendo assai sensibile agli omaggi che in varie forme gli pervengono da ogni parte d'Italia in occasione delle feste natalizie e di capodanno, prega le autorità tutte ed i privati di astenersi, nelle prossime ricorrenze, da qualsiasi manifestazione augurale.

I Principi del Giappone visitano il Vesuvio

NAPOLI, 16. — Nella escursione al Vesuvio, i principi del Giappone erano accompagnati da varie personalità del seguito e dal Console del Giappone a Napoli. Sotto la guida del prof. Malladra, i Principi hanno visitato tutto il cratere interessandosi ai fenomeni del vulcano, e quindi l'osservatorio. Dopo essere rimasti a colazione all'Eremo, si sono recati a Torre del Greco dove hanno visitato la R. Scuola di incisione del corallo «Principessa Maria del Belgio», accolti da vive acclamazioni da parte dell'enorme folla raccoltasi nella piazza in cui la Scuola risiede. Indi hanno fatto ritorno a Napoli.

Pilsudsky a Madera

VARSAVIA, 16. — Il maresciallo Pilsudsky, accompagnato dal dott. Woczynski, è partito stasera per un viaggio di riposo all'isola di Madera, salutato alla stazione dai membri del Governo e dai rappresentanti del Corpo diplomatico.

Cose d'America
Municipio mitragliato da audaci banditi

BENTON (Illinois), 16. — *Alcuni banditi hanno compiuto oggi una impresa particolarmente audace. A bordo di un'automobile sulla quale avevano piazzato alcune mitragliatrici, hanno girato attorno al palazzo del Municipio, sparando ininterrottamente le loro armi. E' un vero caso se nessun funzionario è rimasto ferito, poichè l'edificio appare tutto trivellato dai proiettili delle mitragliatrici. Compiuta la loro impresa i banditi hanno lanciato a tutta velocità l'automobile, scomparendo rapidamente.*

Ville di divi americani distrutte da un violento incendio

LOS ANGELES, 16. — *Un violentissimo incendio manifestatosi nelle prime ore di stamane ha gettato il panico nella colonia mondana della signorile spiaggia di Delibu. Il fuoco sviluppatosi in seguito ad un'esplosione ha divampato con eccezionale rapidità avvolgendo subito tutta una vasta zona di case. Attori e dive del cinematografo in preda a panico si sono precipitati fuori dalle loro camere vestiti degli indumenti da notte e hanno cercato scampo nelle vie. Durante tre ore le fiamme hanno divampato spaventosamente senza che i pompieri riuscissero a domarlo, cosicchè una quindicina di lussuose case allo quali si è propagato sono andate completamente distrutte. I danni materiali sono ingenti.*

SI HA NOTIZIA DA DELIA (Caltanissetta), che certa Rosa Angelo ha dato alla luce tre bambini, due di sesso maschile ed uno di sesso femminile. Ai neonati è stato posto il nome di Vittorio, Benito ed Italia.

E' MORTO IN UN INCIDENTE MOTOCICLISTICO il maestro elementare del Comune di Pistolessa, signor Amedeo Zuccoli, di 35 anni, nativo di Vangone Scia.

Notizie in breve

UN IMPRESSIONANTE DRAMMA DEL MARE è avvenuto al largo della costa di M'amb Beak. Il piroscafo «Eureka II», che era salpato nella mattinata per compiere una escursione nelle acque tropicali, ha avuto a bordo una esplosione in seguito alla quale si è manifestato un incendio rapidamente propagatosi. A bordo erano 135 passeggeri, molti dei quali presi da panico si gettavano senz'altro in mare. Poco dopo seguì una seconda esplosione la cui violenza fu tale da proiettare fuori dalla nave gli altri escursionisti che erano rimasti sul posto.

Un yacht riusciva a trarre in salvo la maggior parte dei naufraghi. Sette persone risultano mancanti. L'«Eureka II» è affondato poco dopo.

IL GOVERNO INGLESE HA EFFETTUATO oggi il pagamento di 94 milioni di dollari in conto del debito verso gli Stati Uniti per il quale la Gran Bretagna ha già pagato un totale di 1.385.750.000 dollari, dopo la conclusione dell'accordo. Del debito stesso restano ancora 4398 milioni di dollari.

ALLO SCOPO DI OTTENERE UNITA' DI GIUDIZIO nelle ammissioni ai corsi presso le Accademie di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio, il Ministero della Guerra valendosi delle facoltà concesse dalle disposizioni di legge vigenti ha determinato che dal prossimo anno scolastico le ammissioni stesse vengano effettuate mediante concorsi per esami.

UN AUTOCARRO diretto a Bologna investiva gli operai Nello Barbazzi di anni 33 e Giovanni Rosazza di anni 25, entrambi di Castiglione de' Pepoli.

Il Barbazzi poco dopo moriva, mentre le condizioni del Rosazza appaiono disperate.

LA COMMISSIONE PER IL CONFINO ha assegnato per due anni al confino Gennaro Matacena, ricco proprietario napoletano, possessore di 585 appartamenti.

Il grave provvedimento è stato provocato dal fatto che il Matacena aveva fatto affiggere, nei cortili delle sue proprietà, un manifesto con cui avvertiva gli inquilini che avrebbe fatto la riduzione del 10 per cento solamente per il mese di dicembre.

S. E. BODRERO, Commissario della Federazione nazionale professionisti e artisti, ha parlato domenica al Circolo Filologico di Milano, dinanzi alle maggiori autorità e ad un folto elettissimo pubblico. Svolgendo il tema: «800 e 900», l'oratore ha sostenuto che quando l'incompiuto e l'imperfetto vi è nella nuova forma d'arte non deve essere interpretato come una incapacità o una decadenza, ma esprimente lo sforzo di tornare a quegli elementi primi, dell'espressione e del pensiero, sui quali sarà veramente possibile creare una nuova arte ed una nuova scienza. L'oratore è stato vivamente applaudito.

I gravi avvenimenti in Spagna
Gli aviatori del campo di Madrid in rivolta
Il governo proclama la legge marziale e dichiara di dominare la situazione

La proclamazione della legge marziale

LISBONA, 16. — Notizie qui giunte confermano che nella parte centrale della Spagna è stata proclamata la legge marziale nelle prime ore del pomeriggio. Secondo informazioni successive da Madrid, a Saragozza regna la calma. Nella capitale si è proceduto a vari arresti, tra cui quelli di 22 capi influenti del partito repubblicano.

Il giornale «La Voz» di Madrid, annuncia che le forze di cavalleria hanno occupato l'Aereodromo di Getafe.

Si riceve da Port Bou che il traffico dele merci per ferrovia è interrotto e nessun collo può essere spedito nell'interno della Spagna.

Una severa censura controlla i telegrammi, il telefono ed il passaggio dei viaggiatori alla frontiera spagnola.

Durante tutto il pomeriggio, ad Hendaye, hanno circolato le voci più contradditorie riguardo alla situazione spagnola. La decisione del Governo di Madrid di proclamare la legge marziale viene spiegata secondo tali voci con la pretesa estensione dello sciopero generale a tutta la Spagna. Quello che è sicuro è che la polizia spagnola ha adottato le più rigorose misure ai paesi di frontiera, tanto che nella giornata pochissime automobili hanno potuto entrare od uscire. E' stata intanto ripresa la circolazione sulla linea tranviaria elettrica Hendaye - San Sebastiano.

Vani tentativi dei ribelli di passare in Francia

Una nota ufficiosa dice che sono stati rapidamente soffocati disordini scoppiati a San Sebastiano, Santader e Siviglia, nonchè un movimento sedizioso verificatosi nell'Aereodromo «Quattro Venti». Franco ed altri aviatori che avevano capeggiato il movimento del centro di aviazione dei «Quattro Venti» hanno abbandonato i loro partigiani e sono fuggiti a bordo di tre aeroplani per destinazione ignota.

Le truppe che si trovano a Yaca sono giunte a Pamplona. Si assicura che nella serata di domenica i treno circolavano senza ritardi eccezionali tra Saragozza, Yaca e Canfranc. Alle stazioni prestano servizio forti pattuglie di guardie civili e di soldati che visitano tutte le vetture ed i vagoni dei treni per vedere se tra i viaggiatori vi sono degli insorti che tentino di raggiungere la frontiera francese. Gli aeroplani governativi hanno sorvolato durante tutta la giornata domenicale le città della provincia di Aragona e particolarmente Saragozza ed Huesca, gettando manifestini annuncianti che la calma regna in tutta la Spagna. Alla frontiera si segnala che tutta la regione dei passi Pirenei è stata completamente chiusa. Nella regione di Canfranc, a quanto si apprende, non si conoscono ancora i particolari del tentativo insurrezionale di Yaca, città questa che si assicura è ora presidiata da 6 mila soldati. Si riferisce anche, ma la notizia non merita conferma, che sarebbe stato arrestato il figlio del governatore di Saragozza. Un certo numero di ribelli avrebbe tentato infine di riparare in Francia attraverso il colle di Somport, ma si crede che il tentativo sia fallito, perchè il colle stesso è ricoperto di circa 60 centimetri di neve. ciò che lo rende impraticabile, dato il grave rischio che correrebbe chi si attentasse di passarlo. D'altra parte, a quanto si sa, nessuna sarebbe riuscito, fino a questo momento, ad entrare in Francia.

Come e' scoppiata la sedizione al campo dei Quattro Venti

MADRID, 16. — Una nota ufficiosa reca che la sedizione scoppiata ieri nel campo di aviazione dei Quattro Venti, sebbene abbia sorpreso la popolazione madrilena, non ha affatto alterato la vita cittadina, che si è svolta durante tutta la giornata normalmente. Fin dalle prime ore del mattino parecchi aeroplani hanno sorvolato Madrid lanciando manifesti sediziosi. Poco dopo il Governo ha ricevuto notizia che le forze aereonautiche dislocate all'areodromo dei Quattro Venti, a circa 5 chilometri dalla capitale, si erano sollevate. Immediatamente le autorità civili e militari hanno preso i provvedimenti necessari. Alle ore 10.30 è giunto al palazzo della presidenza il vice presidente del Consiglio dell'areonautica generale Kindeland, chiamato dal generale Berenguer. Successivamente sono arrivati gli altri Ministri nonchè il direttore generale dell'areonautica generale Balmes.

Alle ore 11 Balmes è uscito dal palazzo della Presidenza. Pochi minuti dopo ne è uscito anche il generale Kindeland il quale ha dichiarato ai giornalisti che si recava a Getafe, aggiungendo che due colonne di truppe erano già partite per i «Quattro Venti» con l'ordine di bombardare il campo d'aviazione.

Il campo d'aviazione bombardato

Il Consiglio dei Ministri era ancora riunito, allorchè a mezzogiorno è giunta la notizia che gli insorti del «Quattro Venti» si erano arresi. Alle 12.45 veniva proclamato lo stato d'assedio nella prima regione; contemporaneamente le forze di fanteria percorrevano le vie della città. Numeroso pubblico ha applaudito la lettura del decreto che proclamava lo stato d'assedio ed ha accolto le truppe con vivo acclamazioni. Alle ore 14, il capo del partito conservatore conte Bugallal, si è recato al Ministero degli Interni per offrire al Ministro l'appoggio incondizionato del partito conservatore. Al termine del Consiglio dei Ministri, i membri del Gabinetto hanno dichiarato che l'incidente doveva ritenersi completamente terminato ed hanno aggiunto che i prigionieri fatti dai ribelli erano stati liberati dalle truppe che avevano occupato l'Aereodromo.

Il Ministro della Giustizia ha aggiunto che il Governo era stato avvertito fin dalla mattinata, che il comandante Franco si trovava all'Aereodromo dei «Quattro Venti».

Il Ministro della Giustizia ha segnalato che le forze del reggimento Leon al comando del generale Orgaz, si sono dirette all'aereodromo dei «Quattro Venti». Appena esse sono state in prossimità dell'Aereodromo, i ribelli sono fuggiti dalla parte posteriore del campo d'aviazione, inseguiti dalle truppe del reggimento Leon, da usseri e dalla guardia civile. I ministri, interrogati sulla situazione nelle provincie, hanno dichiarato che la calma è generalmente assoluta ovunque. Notizie da Burgos recano che colà la tranquillità regna assoluta.

L'episodio di S. Sebastiano

Soltanto a San Sebastiano un gruppo formato da una cinquantina di comunisti, ha tentato di impadronirsi dell'edificio occupato dalla prefettura. Le truppe che custodivano il palazzo hanno resistito. E' sorto così uno scontro di cui si ignorano ancora le conseguenze. I ministri hanno aggiunto che il Governo segue accuratamente il corso degli avvenimenti con assoluta tranquillità. I governatori di Barcellona, di Valencia e di parecchie altre capitali, hanno comunicato a mezzogiorno che la tranquillità era completa nelle rispettive città. Lo sciopero è stato dichiarato in alcune città, ma si tratta di uno sciopero a carattere pacifico.

Il Ministro degli Interni conversando nel pomeriggio con i giornalisti, ha dichiarato che è stato accertato che tutti gli aeroplani che hanno sorvolato Madrid nelle prime ore, lanciando manifesti sediziosi, provenivano dall'Aereodromo dei «Quattro Venti». Il Governo ha ricevuto le visite dei membri dei circoli dell'Unione dei commercianti, della Camera di Commercio e di parecchie altre società importanti dell'industria, del commercio e della banca, che hanno tenuto ad attestare la loro adesione al Governo ed offrirgli tutto l'appoggio di cui avrà bisogno ed a dirgli che tutte le classi sociali sono a fianco di Berenguer decise a sostenerlo fermamente. Il Ministro degli Interni ha ricevuto una commissione di giornalisti ed ha espresso la sua fiducia nel patriottismo della stampa che egli ha detto collabora con il Governo per il ristabilimento della tranquillità.

Proclami rivoluzionari su Madrid

La nota ufficiosa dà poi un resoconto dettagliato della sedizione all'Aereodromo dei «Quattro Venti».

Fin dalle prime ore del mattino il Governo aveva adottato tutti i provvedimenti per far fronte ad eventuali conseguenze dei fatti di Yaca. Tuttavia la cittadinanza vide con sorpresa un aeroplano che in prima mattina faceva evoluzioni su Madrid, lanciando proclami rivoluzionari. Verso le 10 sono comparsi altri cinque aeroplani recanti sotto le ali segni rossi, ed hanno intensificato il lancio dei proclami indirizzati ai soldati. Pochi istanti dopo il Governo è stato informato che le forze dell'Aereodromo dei Quattro Venti si erano sollevate e chi gli insorti si erano impadroniti della stazione radio posta nei dintorni dell'Aereodromo, della compagnia telefonica nazionale, dopo aver fatto prigioniero il direttore della stazione ed i funzionari della compagnia. Appena impadroniti della stazione, gli insorti hanno cominciato a radiotelegrafare a tutto il mondo la notizia che la Repubblica era stata proclamata in Spagna. Il Governo è stato informato fin dai primi momenti dell'insurrezione e che il comandante Franco aveva fatta la sua comparsa all'Aereodromo dei Quattro Venti. Pochi minuti prima di mezzogiorno altri due aeroplani hanno sorvolato Madrid, specialmente nei dintorni del Ministero della Guerra, del Palazzo Reale e di altri punti centrali della capitale.

Apparecchi di un altro campo

Il numero dei due apparecchi ha permesso di constatare che essi provenivano dall'Aereodromo di Burgos. Anche questi due aeroplani come gli altri, si sono limitati a lanciare proclami indirizzati ai soldati. Nel frattempo altri aeroplani dei «Quattro Venti» hanno sorvolato altre località della penisola, lanciando gli stessi manifesti. Nei dintorni di Madrid alcuni apparecchi degli insorti, fatti segno a colpi di fucile da parte della guardia civica, sono stati costretti a fuggire. Appena comparsi i primi aeroplani sulla capitale la gendarmeria ha occupato gli edifici pubblici. Subito dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, che era stato convocato d'urgenza, forze di fanteria ed artiglieria hanno iniziato l'attacco dell'Aereodromo a cannonate, riducendo rapidamente all'obbedienza i ribelli che si sono arresi senza condizione.

Si vuol armare gli operai

Gli operai che lavorano in qualità di meccanici nell'Aereodromo, hanno fornito interessanti particolari sugli avvenimenti. Essi hanno detto che tutti gli operai civili, allorchè entrarono al lavoro alle 8 del mattino, come di consueto, furono chiamati alla direzione dell'Aereodromo ove ebbero la comunicazione dell'insurrezione e ricevettero ciascuno un fucile. Numerosi operai tuttavia rifiutarono di aderire al movimento e di accettare armi, asserendo di essere pacifici padri di famiglia, senza altro compito se non quello di lavorare all'Aereodromo. Tutti questi operai furono rinchiusi in un locale. Tra gli insorti, sempre secondo il racconto degli operai, si trovano il generale Quepequo Ilano, il comandante Franco, il meccanico Rada, un fratello di quest'ultimo, vari ufficiali e circa 500 uomini armati, per la maggior parte operai, i quali non avevano mai maneggiato il fucile. Il gruppo degli insorti si recò dapprima alla polveriera e disarmati i soldati che formavano il posto di guardia, gli insorti hanno caricato un camion con bombe che vennero portate all'Aereodromo.

Il campo bombardato

Verso mezzogiorno le forze fedeli al Governo accorsero all'Aereodromo e aprivano il fuoco con cannoni da campagna. La maggior parte dei proiettili cadde sul campo di atterraggio. Dopo circa mezz'ora, allorchè il bombardamento sembrò aumentare d'intensità, gli insorti si diressero nella sezione dell'Aereodromo destinata alla riparazione degli apparecchi ed issarono la bandiera bianca.

Prima però il generale Queipo ed il comandante Franco erano riusciti a fuggire, lasciando abbandonati a loro stessi gli insorti. Il fuoco delle truppe governative che erano comandate dal generale Orgaz, fu diretto in modo da non causare vittime, avendo soltanto scopo intimidatorio. Infatti per il bombardamento, si ha avuto tra gli insorti un solo contuso. I giornalisti si sono recati all'Aereodromo alle 2 del pomeriggio ed hanno trovato che vi regnava la calma più assoluta. Ad essi il generale Orgaz ha dichiarato che non aveva nulla da comunicare poichè la tranquillità era stata completamente ristabilita. I giornali del pomeriggio hanno pubblicato edizioni speciali esprimendo generalmente la loro soddisfazione per la calma di cui il Governo ha dato prova, evitando una giornata di lutto per Madrid.

Cronaca Cividalese

Cividale

Il Podesta' riduce tasse ed affitti

In ottemperanza alle disposizioni per l'adeguamento della lira, il Podestà dr. cav. Giuseppe Mulloni, con odierna delibera, ha disposto per l'esenzione della tassa bestiame, suini, ovini e caprini, e ridotto il 10 per cento la tassa del bestiame (buoi, vacche, tori e vitelli). Ha ridotto inoltre del 10 per cento gli affitti delle case popolari di proprietà del Comune e del 50 per cento le pigioni delle baracche di Rubignacco.

I provvedimenti ribassisti adottati dal Podestà dott. cav. Mulloni, sono ispirati alle direttive del Governo, e verranno a beneficare le classi meno abienti, perchè in questo Comune, si fa largo allevamento di suini, le cui carni vengono consumate specialmente dalle famiglie più povere.

Il provvedimento podestarile deve essere accolto dalla cittadinanza con viva soddisfazione.

RIDUZIONE DELL'AFFITTO NEGOZI

Le riduzione di affitto dei negozi, ed esercizi stabilita nella misura del 10 per cento devono essere quanto prima un fatto compiuto. La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio ha ricevuto l'incarico di curare che di tale beneficio abbiano a fruire tutti gli aventi diritto.

Gli associati pertanto potranno segnalare senza indugio al suddetto Ufficio i casi di resistenza che si verificassero, da parte di proprietari di negozi, ad adottare la riduzione della fissata percentuale.

RIDUZIONI SALARIALI PER LE AZIENDE COMMERCIALI

In base all'accordo intervenuto fra le competenti organizzazioni è stato stabilito che le riduzioni da apportarsi alle retribuzioni dei dipendenti dalle aziende commerciali, a datare dal 1.o dicembre, sieno le seguenti:

1. Per le retribuzioni fini a lire 350 mensili nessuna riduzione.
2. Per le retribuzioni oltre lire 350 e fino a lire 500 mensili il 5 per cento.
3. Per le retribuzioni oltre le lire 500 e fino a lire 800 l'8 per cento.
4. Per le retribuzioni oltre le lire 800 il 10 per cento.

I PREZZI DEL MERCATO

Ecco i prezzi praticati sabato nel nostro mercato:

Bestiame: buoi da lire 300 a 350 al quintale — vacche da 260 a 300 — vitelli 400 a 450 — suini lattonzoli da 40 a 70 per capo — suini da corda da 100 a 200 — da macello 300 a 400 per quintale.

Cereali: frumento 115 — Granoturco 47 a 48 — Cinquantino 40.

Frutta: Mele 120 a 200 — pere 150 a 300 — Noci 160 a 180 — Nocciole 140 — Uva 140 a 200 — Castagne 40 a 70 — Ob'achi 75 a 85 — Marroni 120 — Pere da cuocere 150 — Fichi secchi 100 a 150 — Limoni 8 a 15 al cento — Aranci 80.

Ortaggi: Fagioli 100 a 140 — Patate 30 a 38 — Cipolle 50 a 60 — Radicchio 40 a 80 — Spinaci 100 — Brovada 60 a 80 — Verze 30 a 40 — Cavoli 35 a 40 — Sedano 40 a 50 — Burro naturale 12 a 12.50; di latteria 14.

Pollame: galline 6 a 7 — Polli 7 — Anitre, oche, tacchini 6 — Conigli 4 a 6 al chilogramma.

Legna da ardere 6 a 11 al quintale.

RUOLI CONTRIBUTI SINDACALI

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio avverte che il giorno 13 corrente sono stati inviati ai Comuni del Mandamento di Cividale, per essere pubblicati nell'albo, per il periodo di otto giorni, i Ruoli riflettenti i contributi sindacali integrativi a carico dei datori di lavoro del Commercio e quelli riflettenti la differenza fra gl'interessi sui depositi effettuati in contanti.

Invita gl'interessati a prenderne visione per gli eventuali ricorsi che intendessero avanzare in merito alla inscrizione nei Ruoli medesimi.

ALPINISMO

Questa sera, alle ore 20.30, tutti coloro che desiderassero essere informati circa la costituenda Sottosezione del C. A. I., sono invitati nella Sala del Littorio, ove il prof. Cesa de Marchi parlerà in nome del Consiglio della Sezione di Udine.

Faedis

Solenni onoranze funebri rese alla salma di Pia Pascoletti

(15). — Ieri alle 15, da Via Cividale, partiva il corteo che accompagnava all'estrema dimora la salma della compianta signorina Pia Pascoletti, deceduta venerdì 12 corrente, dopo lunga e penosa malattia. Tutti i cittadini hanno partecipato alle onoranze tributate alla salma della povera estinta.

Seguivano la bara il fratello ing. Cesare Pascoletti, il cognato dott. cav. Aldo Venuti, il Podestà di Faedis sig. Borgnolo e tutte le autorità e notabilità di Faedis e dintorni.

Vennero raccolte, in occasione dei funerali, le seguenti cospicue offerte a favore: della Congregazione lire 240.70 — dell'Asilo Infantile lire 278.80 — del Patronato Scolastico 107 — Per la costruenda Chiesa 281.50. — In totale lire 908.

Da queste colonne rinnoviamo alla famiglia del dott. Francesco Pascoletti e parenti, le nostre condoglianze.

Artegna

ECHI DELL'ADUNATA SCARPONA

Il locale Gruppo dell'A. N. A. si recò alla Sagra Scarpona del giorno 7 ad Udine, forte di ben 45 unità e con in testa la brava fanfara che poi ebbe l'onore di segnare la cadenza con le sue note squillanti ai «Veci» del «Gemona».

Il Gruppo fece omaggio a S. E. Manaresi, Comandante del 10.o di un paio di scarpe da montagna, confezionate in modo perfetto dal noto calzolaio compaesano sig. Giovanni Di Braida. S. E. Manaresi gradì moltissimo l'omaggio degli «Scarponi» Arteniesi, ed ebbe parole di viva lode per l'artista confezionatore, che lavoro più bello e più finito non poteva presentare.

Rivignano

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della compianta signora Carlotta Metz vedova Cossettini, vennero fatte le seguenti offerte: Asilo lire 229 — Congregazione di Carità lire 52 — Patronato Balilla 17 — Pro Ecclesia lire 5 — Pro Unione Dame della Carità lire 5.

Totale complessivo lire 308.

Nimis

La campagna del ribasso

Anche qui la campagna per il ribasso nei prezzi va svolgendosi secondo le direttive impartite dal Governo fascista.

Segnaliamo a titolo di esempio il signor Amadio Comelli il quale nella sua macelleria ha praticato prezzi inferiori a quelli fissati dalle altre macellerie e cioè: manzo di primo taglio da lire otto a lire sette; di secondo taglio, da lire sette a lire sei.

Il signor Comelli merita un plauso perchè fa un'attiva propaganda per il ribasso dei prezzi anche fra gli altri esercenti locali. Da ciò il pubblico non potrà che risentire notevoli vantaggi.

Colloredo di Montalbano

INFANZIA DISGRAZIATA

Il bambino Livio Persello di Aristide di anni 3, della frazione di Pers, mentre maneggiava un coltello lasciato incustodito dal padre suo che era intento a squartare un maiale, si produsse una ferita con asportazione dell'ultima falange dell'indice della mano sinistra. Il dott. Boccuzzi, nel cui ambulatorio il povero bimbo fu portato, lo giudicò guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

CRONACA CITTADINA

Servizio dei pacchi e corrispondenze postali

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, in considerazione del sensibile aumento che suol per verificarsi nel servizio dei pacchi postali in occasione delle prossime feste Natalizie e Capodanno, fa presente l'opportunità che la impostazione dei pacchi venga possibilmente effettuata con anticipo di qualche giorno, al fine di evitare eccessivi agglomeramenti, che potrebbero causare ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

La Direzione raccomanda inoltre per che in ogni pacco sia sempre incluso un foglio sul quale sia indicato l'indirizzo del mittente e del destinatario dell'oggetto, perchè all'Amministrazione riesca possibile effettuarne l'avviamento o la restituzione anche se l'indirizzo esterno fosse andato perduto o si fosse reso illeggibile.

In merito alle corrispondenze si ricorda la necessità di scrivere ben chiaro l'indirizzo, e di aggiungere alla indicazione della località di destino anche quella della relativa provincia e dello Stato, se le corrispondenze sono dirette all'estero.

I risultati della Festa del Fiore

Si sono ultimate in questi giorni le operazioni di verifica dei risultati della Festa del Fiore, la quale si è conclusa con un provento complessivo di L. 8.476,10.

La cifra raggiunta, se pure alquanto inferiore a quella realizzata l'anno scorso, rappresenta tuttavia un esito soddisfacente, ove si tenga conto delle circostanze che hanno reso quest'anno meno agevole la buona riuscita della manifestazione.

I Comuni di Moruzzo, di Colloredo di Montalbano e di Visco si sono particolarmente distinti per aver raggiunto una percentuale rispettivamente di L. 0.70 per il Comune di Moruzzo e di L. 0.38 per gli altri due. Al Comune di Moruzzo è stato assegnato un diploma di benemerenza con medaglia d'oro, e agli altri due Comuni un diploma di benemerenza con medaglia d'argento.

Per la nomina del Commissario della Sezione Ferrovieri Fascisti

Abbiamo già annunciato che in sostituzione del signor Tomassini è stato nominato Commissario straordinario della locale Sezione Ferrovieri fascisti e del Dopolavoro ferroviario, l'egregio ed amato ing. cav. Rusconi. Tale nomina ha prodotto la più viva soddisfazione tra i vecchi fascisti ferroviari ed associati tutti i quali dimostrano apertamente il loro giubilo perchè vedono l'aprirsi di una nuova era di tranquilla e serena fattività, foriera dei migliori frutti per la concordia tra i ferrovieri fascisti.

Per la Befana Fascista

Si è ieri costituito il Comitato per la Befana Fascista. Ne fanno parte: co. Raimondo de Puppi, Segretario Federale e co. Presidenti; Preindl-Valle prof. Annina, Doretti dott. Virginio e prof. dott. Angelo Zarossi membri.

Nella sede della Federazione ha avuto luogo ieri stesso la prima riunione del Comitato, presieduta dal cav. uff. dott. co. Raimondo de Puppi.

La medaglia d'oro ad un benemerito insegnante della Scuola Industriale

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ci comunica:

«Con recente delibera del R. Commissario della R. Scuola Industriale è stata conferita al prof. Antonio Del Toso, che per raggiunti limiti d'età lascia l'insegnamento, la medaglia d'oro che la Scuola assegna ai suoi benemeriti. La consegna dell'ambita distinzione, accompagnata da una pergamena portante il testo della delibera stessa, sarà effettuata, in giorno da destinarsi, nell'Aula Magna della Scuola, alla presenza del Corpo Insegnante, degli allievi e delle principali Autorità cittadine».

A questo comunicato aggiungiamo poche parole. Il prof. Antonio Del Toso, pittore, e, crediamo, tra gli insegnanti della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine» il più anziano, risalendo a quando la Scuola d'Arti e Mestieri (come allora si chiamava) era diretta dal prof. cav. Giovanni Falcioni che nella storia della Scuola avrà sempre un posto distintissimo e vi insegnavano artisti distinti quali il Masutti, il Milanopulo, il Miss, lo Zili. Modesto, d'animo buono, un «popolano» nel vero senso della parola — di quei popolani che non conoscono se non la famiglia e il lavoro — per una quarantina d'anni Antonio Del Toso ha insegnato in quella scuola meritandosi la stima dei superiori, l'affetto dei colleghi e degli studenti.

Questa è la quarta medaglia d'oro che la Scuola distribuisce a insegnanti benemeriti: gli altri due che ne furono giudicati meritevoli, sono: lo scultore cav. Gigi De Paoli, il prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo e il rag. cav. Domenico Del Bianco.

Il prof. Antonio Del Toso ha insegnato per 38 anni.

Gruppo «Alberto Picco»

L'altra sera, sotto la presidenza del capogruppo signor tenente Ginbergia, si riunì il Consiglio Direttivo. Dopo aver sbrigato alcuni affari di ordinaria amministrazione si stabilì di tenere aperta la sede all'Albergo al Telegrafo tutti i giovedì e i sabati dalle ore 21 alle 23 a disposizione dei soci per l'iscrizione 1931.

Si incaricò il cassiere signor Rossini di eventualmente ritirare importi da quelli che intendono partecipare al Convegno Nazionale di Palermo che si terrà nella prossima primavera.

Nuovi ribassi nei generi di prima necessità

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che i titolari dei negozi-tipo per la vendita di generi alimentari, riuniti ieri presso la propria sede, hanno deliberato di apportare nuove riduzioni di prezzi al listino in vigore dal 4 dicembre.

Il nuovo listino ha valore dal 16 corrente e pertanto il seguente:

Burro di latteria Friuli al kg. L. 15 — Burro naturale L. 14 — Caffè Santos superior crudo L. 24.50 — Caffè Minas crudo L. 22.50 — Estratto Carne Arrigoni, vasetto da un ottavo, L. 4.70 — Estratto Carne Arrigoni, vasetto da un quarto, lire 9 — Merluzzo Labrador di prima al kg. L. 3.80 — Merluzzo Labrador di seconda L. 3.40 — Stoccafisso Hammerfest di prima L. 6 — Olio di oliva extra vergine al litro L. 7 — Olio di oliva fino L. 6.50 — Olio di semi di prima L. 5.20 — Olio di semi di seconda L. 5 — Salsa pomodoro doppio concentrato al kg. L. 3.60 — Sapone secco marche Leone, Mira, Chiaro a L. 3.70 — Surrogato caffè Elefante, rotolo di 60 gr., L. 0.80 — Tonno Barbate finissimo di corsa al kg. L. 14.50 — Zucchero cristallino L. 6.20 — Zucchero semolato fabbrica L. 6.30 — Zucchero semolato raffinato L. 6.40 — Zucchero raffinato pilè L. 6.50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra L. 2.55 — Pasta Napoli extra lusso L. 3 — Riso maratello finissimo L. 1.60 — Riso gigante extra L. 1.70 — Riso originario camolino extra L. 1.10 — Riso originario brillato speciale L. 1.20 — Fagioli borlotti carnici L. 2.15 — Piselli friulani comuni scritti L. 1.10 — Piselli mezzati L. 2.20 — Farina granoturco gialla comune L. 0.75 — Farina granoturco gialla nostrana L. 0.85 — Farina granoturco bianca nostrana L. 0.90 — Formaggio reggiano stravecchione L. 17.50 — Formaggio reggiano stravecchio scelto lire 16 — Formaggio reggiano stravecchio L. 14 — Formaggio pecorino tipo romano L. 11.50 — Formaggio Emmenthal nazionale L. 10 — Formaggio Latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso L. 8.50 — Cotechini e musetti L. 9.50 — Salsiccia L. 10 — Salame friulano L. 17 — Lardo nostrano L. 7.50 — Strutto nostrano L. 6.80.

Nuovo tipo di pane

Gli sfilatini, il nuovo tipo di pane, il cui prezzo è di lire 2 al chilogrammo, sono in vendita oltre che nei Panifici Basso Virginio, Viale Venezia; Forno Municipale; Sassano Attilio, Via Cussignacco, anche in quelli dei Fratelli Marcigotto Via Martignacco e Via Grazzano e della Ditta Paolini Luigi, Via Vittorio Veneto.

Il dieci per cento indistintamente Riduzione degli affitti

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«Trascrivo per conoscenza e norma il seguente telegramma del Ministero delle Corporazioni, diretto ai Prefetti del Regno:

«Riduzione affitti deve essere applicata modo uniforme misura dieci per cento indistintamente senza riguardo destinazione locali nè rapporto anteguerra. A tali direttive debbono uniformarsi associazioni e delegazioni proprietari edilizie secondo istruzioni ricevute dalla loro Federazione Nazionale. Dette Associazioni e Delegazioni potranno segnalare alle E.E. L.L. singoli specialissimi casi che per obbiettive circostanze particolari apparissero meritevoli eccezionale deroga. In tali casi eccezionali se riduzioni costituissero evidente ingiustizia le L.L. E.E. potranno riferire questo Ministero per opportune disposizioni. Invito L.L. E.E. provvedere sopprimere commissioni paritetiche composte proprietari e inquilini eventualmente costituite».

«Prego pertanto le S.S. L.L. di vigilare sulla esatta applicazione delle norme, predette, denunciandomi i proprietari o conduttori di locali che non si uniformino do po formale diffida».

Gino di Caporiacco, Podestà di Udine.

La lotta contro la tubercolosi in Friuli

L'assemblea del Consorzio

Sotto la presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini si è riunita nel pomeriggio di ieri la Rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Prima di iniziare la seduta, il Presidente on. Asquini fa un'ampia relazione alla Rappresentanza Consorziale, dando notizia dei provvedimenti più importanti adottati dalla Giunta Esecutiva in relazione alle direttive fissate dall'Assemblea Consorziale nella seduta del 24 luglio u. s.

Tra altro comunica che l'iniziativa concernente il servizio di rilevazione statistica dei tubercolotici è in via di applicazione.

Sono state all'uopo impartite le necessarie istruzioni ai Medici Condotti, con il concorso dei quali il servizio suddetto sarà espletato.

La Giunta Esecutiva, sulla base di analoghi accordi intervenuti con le locali amministrazioni comunali ed ospedaliere, ha approvato la istituzione dei seguenti Dispensari di 2.o tipo, assumendo a carico del Bilancio consorziale congrui contributi di impianto e di funzionamento:

1) *Dispensario di Gemona* — che sarà istituito ad iniziativa dell'Ospedale Civile di Gemona e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di 1.o tipo di Tolmezzo.

2) *Dispensario di S. Daniele* — che sarà istituito ad iniziativa dell'Ospedale Civile di S. Daniele del Friuli, e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di 1.o tipo di Udine.

3) *Dispensario di Palmanova* — che sarà istituito ad iniziativa dell'Ospedale Civile di Palmanova e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di 1.o tipo di Udine.

4) *Dispensario di Cividale* — che sarà istituito ad iniziativa del Comune di Cividale e che agirà sotto la vigilanza del Dispensario di 1.o tipo di Udine.

Continuano intanto le pratiche per la istituzione di altre Sezioni dispensariali in altri centri della Provincia.

Dà quindi comunicazione dei provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva per quanto riguarda la iniziativa del Consorzio diretta a favorire l'aumento dei posti-letto presso gli Ospedali della Provincia, al quale riguardo informa che concrete deliberazioni sono sate già adottate in confronto degli Ospedali di Palmanova, Sacile e Cividale, i quali si propongono di aumentare la disponibilità dei posti per il ricovero dei tubercolotici. Altro contributo è stato accordato al Comune di Codroipo per la sistemazione di un Padiglione destinato al ricovero dei tubercolosi in quel capoluogo.

Il Presidente poi informa che il totale degli assistiti nel 1930 è stato di 724, contro 533 nel 1929.

Sulle comunicazioni del Presidente, hanno preso la parola il dott. cav. Preindl e il prof. Spanio.

*

Passando quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, la Rappresentanza Consorziale ha deliberato di accogliere la domanda della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori per la Provincia di Udine, intese ad ottenere di essere ammesse a far parte del Consorzio Provinciale Antitubercolare fra le Istituzioni aventi diritto ad un proprio delegato in seno alla Rappresentanza Consorziale.

IL NUOVO REGOLAMENTO SUI DISPENSARI

In seguito alla istituzione di tre grandi dispensari avente sede rispettivamente a Udine, a Pordenone ed a Tolmezzo, era necessario rivedere le disposizioni vigenti sui dispensari antitubercolari della Provincia.

A ciò provvede lo schema di regolamento proposto dal relatore prof. Enrico Morpurgo, il quale, richiamandosi alle direttive tracciate da una recentissima circolare del Ministero dell'Interno, ha sottoposto all'esame della Rappresentanza Consorziale, che l'ha approvata, la proposta che i tre grandi Dispensari di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo abbiano a costituire l'organo dispensariale provinciale sotto la cui vigilanza e sotto il cui controllo saranno chiamati ad operare i dispensari di 2.o tipo dislocati nei centri di minore importanza che funzioneranno con la caratteristica di altrettante sezioni dell'organismo dispensariale provinciale.

Il nuovo regolamento, in base al quale tutti i Dispensari dovranno essere messi in grado di servire per l'accertamento diagnostico, contiene le norme essenziali attinenti al funzionamento dei Dispensari medesimi, esclusa la parte che si rifiresce al personale, la quale forma oggetto di altro speciale regolamento.

Anche questo, relatore il prof. Morpurgo, è stato approvato dalla rappresentanza consorziale.

*

Dopo avere approvato l'assestamento del Bilancio 1930 del Consorzio, e avere dato incarico alla Presidenza di ottenere le riduzioni delle rette di ricovero presso tutti gli Ospedali e Sanatori, la Rappresentanza Consorziale è passata all'esame del progetto di Bilancio per l'esercizio 1931.

IL BILANCIO PREVENTIVO 1931

La struttura del Bilancio Preventivo 1931 del Consorzio Antitubercolare appare modificata in confronto di quella del Bilancio dell'esercizio precedente, e ciò in dipendenza dell'applicazione di due criteri di massima, approvati dalla Rappresentanza Consorziale e che sono stati tradotti in cifre nel Bilancio di previsione del futuro esercizio.

Il primo criterio è quello che si riferisce alla nuova organizzazione data ai Dispensari Antitubercolari, mediante la quale la Rappresentanza Consorziale ha inteso dotare tutto il territorio della Privincia dell'ausilio di questi efficaci mezzi di lotta antitubercolare, assicurando al Consorzio la possibilità di conoscere e quindi di provvedere tanto in estensione quanto in profondità a tutte le manifestazioni della morbilità tubercolare.

Perciò nel proposto schema di bilancio si sono impostati gli stanziamenti necessari per far fronte al funzionamento dei tre dispensari di 1.o tipo di Udine, Pordenone e Tolmezzo la cui gestione grava totalmente sul Bilancio Consorziale e che saranno i centri a cui saranno collegati i dispensari di 2.o tipo in corso di istituzione.

Per questi ultimi si è provveduto con lo stanziare la somma di L. 100.000 che, in conformità alle deliberazioni della Rappresentanza Consorziale verrà erogata in relazione ai fabbisogni accertati di questi dispensari, sotto forma di sussidi di primo impianto e di contributi per il relativo funzionamento.

La seconda modifica apportata al Bilancio, che è pure una conseguenza delle direttive della Rappresentanza Consorziale, è quella relativa all'intervento del Consorzio diretto a favorire l'aumento dei posti-letto presso gli Ospedali Circondariali.

Perciò si è provveduto a stanziare nel Bilancio del nuovo esercizio l'importo di lire 150.000 da erogare a favore di quegli Ospedali che abbiano assunto o assumano analoga iniziativa e presentino domanda per ottenere la concessione del contributo da parte del Consorzio.

Merita di essere poi particolarmente segnalato l'aumento che, nel prossimo schema di bilancio, viene apportato al fondo per la spedalizzazione dei tubercolosi.

A tale scopo è stato stanziato in bilancio un fondo di L. 1.200.000.

Va infine rilevato che è stato possibile raggiungere il pareggio del Bilancio, pure mantenendo inalterati i contributi a carico dei Comuni e della Provincia nella attuale misura di L. 0.60 per abitante, senza con ciò menomare, anzi aumentando diverse possibilità di sviluppo dell'attività del Consorzio.

Da ultimo, nella prossimità della scadenza del triennio 1928-1930, l'on. Asquini rivolge un ringraziamento per la valida collaborazione prestata dai componenti della Rappresentanza Consorziale e particolarmente a quelli della Giunta Esecutiva ed al Vice Presidente prof. Gustavo Pisenti.

Fatti e fatterelli del giorno

Resti di un soldato ungherese trovati a Ragogna

Ci scrivono da Ragogna:

Mentre certo Francesco Marcuzzi lavorava in un campo nella frazione di San Pietro, sulla sponda del Tagliamento, rinveniva a mezzo metro di profondità uno scheletro abbastanza ben conservato, appartenente, come risultò dal piastrino trovato accanto, ad un militare ungherese della classe 1897.

Il Marcuzzi si affrettò a rendere edotte le autorità della scoperta fatta, e queste, in persona del Podestà, del Maresciallo dei Carabinieri di San Daniele e del medico comunale dott. Battistig, si portarono subito sul posto per le constatazioni di legge.

Addosso allo scheletro venne rinvenuto un piastrino di riconoscimento che fece capire subito trattarsi di un soldato austro-ungarico caduto in combattimento (forse durante le tremende giornate dell'ottobre 1917) e sepolto sul posto.

Dal piastrino si poterono desumere i seguenti dati: Max Kupka Kattwitz Gartenor 9. 12-19 1897 Lers Batl. Green Regt. 11 3.o Komp. N. 3077. A tergo il piastrino recava le seguenti iniziali: J. B. 23-4 K. N. 1510.

Dopo le constatazioni di rito, il Podestà dispose che lo scheletro venisse raccolto in una bara appositamente confezionata e quindi gli venisse data onorata sepoltura nel Cimitero dei Caduti a S. Giacomo.

Il laborioso ricupero di una bicicletta rubata

Demmo l'altro giorno notizia di un furto avvenuto a Rizzi di Colugna e patito da tale Giovanni Cuttini di Mario da Pasian di Prato. Il Cuttini aveva lasciato incustodita per breve tempo, fuori dell'esercizio di tale Lazzarini, la sua bicicletta e quando era uscito non l'aveva più trovata.

Ieri si presentava ai R.R. C.C. di via Gemona il meccanico Gino Modotti, proprietario di un'officina in via Francesco Mantica, 36, dicendo di aver fermato nella sua bottega un giovane che gli aveva offerto una bicicletta che rispondeva alle stesse caratteristiche di quella rubata al Cuttini.

I Carabinieri si portavano sul luogo e trovarono un giovane, che si qualificò in seguito per tale Luigi Feruglio. Condotto in caserma, confessò di aver rubata la macchina e di averla depositata presso tale Luigi Cappelletti, proprietario di un deposito di biciclette in via Cesare Battisti.

Sul posto il signor Cuttini potè venire in possesso della sua bicicletta.

L'arrestato, che aveva dato nome e cognome falsi, pressato dalle domande e dinanzi all'evidenza dei fatti, ha declinato le sue vere generalità: egli è tale G. B. David di Gio. Batta, di anni 18, da Udine.

Tentano di squarciare la cassaforte di un agente di banca

Ci scrivono da Pasiano di Pordenone:

Un audacissimo tentativo ladresco è avvenuto la notte decorsa in danno del signor Luigino Novello di Francesco, di anni 29, domiciliato a Pasiano di Pordenone, e agente della Banca Cooperativa.

I ladri, con una spranga di ferro, riuscirono ad aprire le imposte di una finestra, penetrando nello studio. Quivi, con un trapano ed altri strumenti, intaccarono in più punti la cassaforte, ma la corazza resistette ai loro sforzi, per cui dovettero abbandonare l'impresa. Si sfogarono allora rubando quanto capitò loro sotto mano: abiti, posate, servizi, e perfino i polli che erano nella stia. Per questa non desiderata visita, il Novello ebbe a disentire un danno di lire 1800 circa.

Per lo scoppio di una capsula perde un occhio

Abbiamo da Cividale:

Nel pomeriggio di ieri, Zanon Ermenegildo di Giuseppe di anni 15 della frazione di Zuccola, rinveniva a terra una capsula. Ebbe la non felice idea di giocare con essa e per vedere se il bozzolo fosse carico e farlo scoppiare. Non si accorse del pericolo che andava incontro e con un sasso cominciò a pestare sulla capsula.

Questa però esplose colpendolo al viso. Sanguinante per le ferite riportate venne trasportato all'Ospedale, dove il medico dr. cav. Antonio Sartogo, dovette procedere all'estrazione dell'occhio sinistro.

Due gravi cadute

Ieri il dr. Grillo, sanitario di turno al nostro Ospedale, ha accolti, nel pomeriggio, nel Pio Luogo, dopo le cure necessarie, il siderurgico Agostino Tion fu Pietro, dimorante in via Alba, 6, e l'undicenne Alessandro Piazzotto, abitante in via Ronchi, 40.

Il primo, al quale il medico ha riscontrato la frattura esposta al terzo medio inferiore della gamba sinistra guaribile in circa due mesi, ha raccontato di essere caduto accidentalmente a terra mentre si trovava in casa del fratello che abita nella frazione di Rizzi; e il secondo, che è stato ricoverato per riscontrata frattura al terzo medio dell'avambraccio sinistro, guaribile in un mese, è caduto da un palo in Piazza Umberto I.

Il ragazzo si era arrampicato per poter osservare dall'alto il Circo Kluisky, ma ad un tratto gli sono scivolate le mani ed è caduto malamente a terra producendosi la detta frattura.

Grave incidente di caccia in Carnia — Ferito da un cacciatore maldestro

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci telefona in data di stamane, di un grave incidente di caccia avvenuto in quel di Lauco, oggi alle ore 8.

Certo Luigi Beorchia di Michele di anni 32, da Trava, si recava con un compagno a caccia in un bosco situato sotto il paese. Dopo una battuta vana, il Beorchia stanco si sedeva dietro un cespuglio.

Un terzo cacciatore che si trovava in quei pressi, vide il proprio cane fermare proprio in quel punto. Imbracciò il fucile, e sicuro che dietro il cespuglio ci fosse stata selvaggina, sparò un colpo. Alla detonazione fece eco un grido di dolore. Era stato colpito il disgraziato Beorchia.

Si può immaginare la confusione che avvenne sul momento. L'infelice prontamente raccolto, venne dal padre Michele trasportato con un auto all'Ospedale di Tolmezzo, ove fu accolto con prognosi riservata.

Era stato colpito da tre pallini al fianco sinistro, da uno al braccio destro, uno alla gamba sinistra e da due alla gamba destra.

Le sue condizioni sono allarmanti.

Muore per caduta dalla bicicletta

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro giorno nei pressi di Platischis.

Certo Guglielmo Di Giusto fu Valentino, di anni 50, da Treppo Grande, nello scorso mese di settembre, in seguito ad infortunio, oltre all'aver perduto un occhio, andava di quando in quando soggetto a vertigini. Di ritorno da Treppo, ove si era recato in bicicletta, si fermò a bere un bicchiere di birra in una osteria. Uscito da questa, e risalito in macchina, dopo un centinaio di metri cadde a terra. Tentò di rialzarsi e fu soccorso; ma di lì a pochi momenti cessava di vivere.

Aveva riportato visibilmente una lesione al naso; ma con probabilità, anche lesioni interne che determinarono la sua morte.

Il terno di Santa Lucia vinto anche a Udine

Ricorrendo la festività di Santa Lucia, il popolino usa, come di consuetudine, giocare al lotto il terno 8 - 13 - 25, la data della Immacolata Concezione, Santa Lucia e Natale, terno uscito sabato sulla ruota di Firenze.

Circa 150 famiglie della città d'Intra hano vinto da un minimo di duecento lire a venticinquemila vinte da un commerciante.

Anche a Parma le vincite sono state numerose.

A Udine sappiamo di due famiglie povere che hanno giocato sul terno, e vinto un migliaio di lire ciascuna.

Le vincite complessive nella nostra città, da un sommario conteggio fatto nei 4 botteghini del lotto, si aggira attorno alle 150 mila lire tra terni ed ambi.

La vincita più cospicua si è verificata nel botteghino di via Calzolai, che è stata di 10.000 lire.

Dieci terni a Pordenone

Il botteghino del lotto di Pordenone ci comunica che con i numeri 8, 13 e 25 sulla ruota di Firenze, ben dieci terni si sono avuti in quella città.

Il terribile arrotino

L'arrotino Bon Lorenzo di Via Gemona si presentò l'altra sera alla portineria dell'Ospedale Civile per farsi curare di una ferita insignificante ad una mano.

Il portiere visto lo stato... alquanto instabile del ferito, cercò di accompagnarlo alla porta, ma fu investito da calci e da pugni.

Uno di questi ultimi colpì il portiere al mento, mettendolo k. o.

L'ubbriaco fu fermato e condotto in guardina dagli agenti di P. S. ed il portiere medicato dal dott. Copetti, veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

Nuovi ufficiali esattoriali

Presso la R. Procura del Re sono terminati gli esami per ufficiale esattoriale, di cui ecco l'esito:

Ruggero Adami du Giacomo di anni 15 da S. Pietro al Natisone, punti 62 su 80 — Plinio Bertolo di Isidoro di anni 28 da Prata di Pordenone, punti 53 — Alfonso Crucil di Antonio di anni 26 da Stregna, punti 48 — Mario Giorgio Delfino di Domenico di anni 23, da S. Daniele, punti 48 — Vittorio Del Tedesco fu Sante di anni 26 da Zoppola, punti 48 Ferdinando De Paoli fu Vincenzo di anni 22 da Istrago, punti 64 — Giovanni Miani di G. B. di anni 22 da Cividale, punti 56 — Giovanni Battista Torco di anni 25 da Codroipo, punti 62.

Riunione di coniglicoltori all'Associazione Agricola Friulana

Presieduta dal prof. Maiocco di Vicenza, Presidente dell'Istituto Nazionale Coniglicultura di Alessandria, assistito dall'ing. Chiaruttini, Presidente della Commissione coniglicoltori di Udine, del cav. uff. Telesforo Lanzone, Segretario della Federazione Agricola e del dott. prof. Pietro Zanettini, direttore tecnico della Federazione gricola, nella sala dell'Associazione Agricola Friulana è stata tenuta una riunione di coniglicoltori friulani convenuti da tutte le parti della nostra provincia.

Con dotta ed applaudita conferenza il prof. Maiollo ha messo in luce tutti i grandissimi pregi che ha il coniglio e i reali beenfici economici che si possono trarre dalla coniglicoltura e quindi ha dato ogni spiegazione inerente all'allevamento e alla scelta migliore della specie del coniglio.

ARTE E TEATRI

Serata d'arte al Dopolavoro Ferroviario

Sabato scorso, alla presenza di molti ferrovieri, fra i quali vari funzionari, ebbe luogo il concerto, già stato predisposto dall'ex Presidente signor Tomassini.

Il nuovo Commissario ing. cav. Rusconi, distinto funzionario della Sezione Lavori, che alle doti tecniche unisce la qualità di eroico ex combattente, decorato di medaglia al valor militare, è già molto conosciuto nell'ambiente dopolavoristico, inquantochè ebbe già a coprire la carica di Presidente, distinguendosi per simpatiche e gradite iniziative, così ch'egli dà sicuro affidamento di costante progresso all'efficienza dell'Istituzione.

Ma torniamo al trattenimento. Il pubblico, tra il quale molti invitati, ebbe a gustarsi una magnifica serata vocale-istrumentale. Gli esecutori dello scelto programma si dimostrarono all'altezza del difficile compito loro affidato.

Il cav. uff. ing. Montini-Zimolo, Ispettore Capo della Sezione Lavori, violinista di prim'ordine, ha eseguito con fine e delicata interpretazione la sonata 7.a del Mozart ed il dr. cav. Leopoldo Selvi, Ispettore Principale della Sezione stessa, ha, come sempre, dimostrato la sua spiccata valentia, confermandosi un chiarissimo e perfetto accompagnatore al piano. Entrambi hanno suscitato in tutto l'uditorio vivo interesse ed alla fine furono entusiasticamente applauditi.

Il tenore sig. Modotti, già ben noto per le sue doti vocali, ha magnificamente cantato la romanza «Non m'ami più» del De Curtis e per gl'insistenti applausi, dovette più volte presentarsi a ringraziare.

Nell'uditorio suscitava curiosità ed interesse vivissimo il debutto della gentile, graziosa signorina Eros Roccaforte, figlia del distinto maestro della Banda Presidiaria, che tanto ha saputo farsi apprezzare nell'ambiente cittadino. Appena comparve nella sala, la gentile signorina fu accolta da fragorosi applausi e, con semplicità veramente ammirevole, accompagnata sempre dal dr. Selvi, ha prima cantato la romanza «Ebben me ne andrò lontana» della «Wally», suscitando nel pubblico intensa ammirazione per la sua voce gradevolissima e per la potenza della voce stessa, dimostrando fine senso d'interpretazione e riscuotendo insistenti applausi. Miglior «debutto» non poteva attendersi l'uditorio, che ne rimase entusiasta. Tali e tanti furono gli applausi che la signorina Roccaforte, animo squisitamente gentile, si compiacque cantare la romanza, fuori programma, «Un bel dì vedremo», della «Butterfly» del Puccini, suscitando vero entusiasmo.

Nella seconda parte del programma riscossero pure caldi applausi il cav. uff. Montini-Zimolo ed il cav. Di Selvi, nonchè il tenore Modotti e la citata signorina.

La chiusura della serata si ebbe col duetto Modotti-Roccaforte che con impareggiabile intonazione ed accordo e con insuperabile delicatezza, cantarono il duetto delle Ciliegie dell'«Amico Fritz». Il pubblico, che invero non poteva attendersi un'esecuzione d'assieme così perfetta, applaudì freneticamente; e il Commissario Rusconi, a nome del Dopolavoro, offrì alla gentile signorina un magnifico mazzo di rose. Impressione generale fu in tutti che la signorina Roccaforte sia una sicura promessa per l'Arte lirica.

Serate così simpatiche è d'augurarsi si ripetano con una certa frequenza, sia pure intercalando qualche festa danzante, ciò che tutti suggeriscono, ed in ispecie le signorine, al nuovo Commissario, data la ricorrenza delle prossime feste carnevalesche.

La prima recita ai Postelegrafonici

Al Dopolavoro Postelegrafonico, al quale tanta cura pone il cav. Ferrari, si è svolta sabato sera la prima recita della Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro.

Il grande amore posto nella scelta degli elementi, veramente promettenti, e nella direzione, dal direttore di scena signor Luigi Piva, ha fatto sì che in brevissimo tempo e con brevi prove venisse allestita una Compagnia che, se naturalmente risente del noviziato, ha però le basi per poter ben figurare.

I due lavori scelti per il debutto sono stati difficili e forse era molto meglio scegliere dei lavori più adatti per dei principianti: però questi se la sono cavata bene e il folto pubblico non ha lesinato gli applausi a ogni fine d'atto.

I due lavori recitati sono stati: «La voragine» di A. Zambaldi e «Lei, Lui, Lei» di R. Bracco.

Gli attori tutti, pur non essendo esenti dalle titubanze e dai difetti che sono proprii dei novizi, hanno recitato con buona disinvoltura e con discreta scena.

Nel dramma hanno recitato le signorine Vacchiani e Guiotti e i signori Bello, Palamidessi, Trechelli, Comorin e Pagnutti, e nella commedia, veramente gustosa la signorina Guiotto e i signori Quintavalle e Toso. Suggeritore impeccabile signor Ciolli. Sabato venturo reciterà «La Città di Udine».

Per il concorso 'Cori friulani' che si svolgera' domenica a Gorizia

Domenica prossimo, al Teatro Verdi di Gorizia, si svolgerà il tradizionale concorso di cori friulani, con la partecipazione delle più reputate società corali del Friuli. Fra le Società della Provincia di Udine, troviamo nella seconda categoria: Paderno, esecutori 26, diretti dal maestro Giovanni Barbetti; coro scelto: «O tu stele, biele stele» del maestro Escher — Rizzi, con 38 esecutori, diretti dal maestro Marcello Graguani; coro scelto: «Ciant a Gurize», dello Zardini.

La gara comincierà alla 9 della mattina, e canterà primo il famoso coro di Capriva, diretto da quell'appassionatissimo maestro ch'è il signor Francesco Cappello: è il coro più numeroso, tra i concorrenti, essendo composto di ben 75 esecutori.

Notiamo che Piedimonte ha scelto un coro del Marzuttini: «Ce biele lune». Il più «favorito degli autori», è il maestro Seghizzi.

Nel pomeriggio pure di domenica, alle ore 17, seguirà l'esecuzione dei cori a scelta da parte delle Società intervenute.

Il primo film del Cine Club Udinese

Abbiamo già avuto occasione di parlare della costituzione del Cine Club Udinese, e dell'inizio della sua attività. Oggi, nel primario ritrovo del Cinema Eden, il pubblico potrà giudicare della prima film di questa simpatica istituzione. Verrà infatti proiettato il film: «Inaugurazione del Law Tennis Club Carlo de Braida». Noi assistemmo ieri sera alle prove, e possiamo dire senz'altro, e senza usare superlativi, che il primo film è riuscito benissimo vuoi per la presa, vuoi per la luce.

E' fatto su pellicola di formato minore del normale ed è stato lavorato nel lavoratorio in via Mazzini 34.

Ripreso con apparati da dilettante, viene proiettato al Cinema Eden pure con un proiettore dilettantistico, non essendo adatti per quel formato di pellicola i proiettori normali. Ognuno potrà riscontrare la fissità assoluta di schermo e nitidezza incredibile se si pensi al mormidabile inquadramento di una pellicola così piccola. (La superficie dell'ingrandimento sullo schermo, è uguale a circa 210.000 volte la superficie del fotogramma).

Le scene riprese col rallentatore risultano rallentate di circa quattro volte e mezza, cosa che si ottiene facendo con la macchina da presa settantadue fotografie al minuto secondo. Pur facendo funzionare la macchina a tale velocità, l'immagine risulta lo stesso assolutamente chiara.

E' un film creato da dilettanti che si sono resi padroni fino a tal punto della tecnica cinematografica senza alcun aiuto di persone o di libri e quindi riveste il carattere di un esperimento veramente riuscito.

Al ten. Spinotti, ed ai suoi compagni, che con tanta passione si occupano per il Cine-Club, le nostre vive congratulazioni; e gli auguri di sempre meglio.

Riuscita serata vocale

Diretto dal Maestro A. Blasigh, il coro della Sezione Dopolavorista E. Beltrame, ha tenuto nella sua sede di Via Cividale una serata corale veramente riuscita ed applaudita dal folto pubblico.

Quindi, dopo l'esecuzione della orchestrina diretta dal maestro Zanco, il tenore Mario Mazzoli e il baritono Colavizza, acompagnati al piano dal maestro Zorzi, hanno cantate alcune romanze, ottenendo un successo generale col quale la serata ha avuto termine.

Cinema Concerto «EDEN» Oggi martedi' inizio alle ore 14

In considerazione dell'importante spettacolo che comprende due completi programmi; dato che per precedenti impegni non è possibile portare oltre oggi martedì le visioni; per comodità del pubblico e per aderire a richieste pervenute da pubblico di provincia; ancora oggi per l'ultimo giorno le rappresentazioni continuate avranno inizio alle ore 14 (2 pom.).

1. - Programma «Nozze della Principessa Giovanna con Boris III, Re dei Bulgari. Documento di Stato, film ufficiale L.U.C.E. in quattro atti che comprende tutti i riti e festeggiamenti di Sofia.

2. - Programma «Tutti i matchs di Carnera» film di grande attualità in cinque atti che comprende tutti i più importanti ed emozionanti match d'America e l'arrivo di Carnera in Italia.

E' uno spettacolo imponente, tutte visioni mai viste, e il pubblico ieri ha dimostrato con largo intervento tutta la più profonda ammirazione, con un grandioso successo d'entusiasmo.

«La Porta Orientale»

Questo è il titolo di una Rivista che uscirà col primo del prossimo gennaio a Trieste, per cura de «La Compagnia dei Volontari Giuliani e Dalmati». Rivista che si propone di valorizzare la Venezia Giulia, dalla Livenza al Carnaro (e quindi comprese tutte due le provincie friulane, di Gorizia e di Udine), illustrando l'intera Regione, posta a guardia degli inviolabili confini della Patria, in tutti i campi della sua vita nazionale storica ed economica.

Nella circolare diramata in proposito è detto: «*La Porta Orientale*, sotto la direzione dei camerati Bruno Coceani, Federico Pagnacco e Giuseppe Stefani, uscirà in fascicoli mensili di circa 100 pagine e, con l'aiuto dei più insigni cultori di studi scientifici che hano già assicurata la loro collaborazione cordiale, tratterà da un punto di vista strettamente obiettivo tutti i problemi delle terre poste sulla sponda orientale dell'Adriatico, prospettandone le premesse, la consistenza e le possibili soluzioni. Dedicando larga parte alle ricerche della storia della Venezia Giulia e della Dalmazia durante il Risorgimento — campo ancora aperto alle più larghe ricerche degli studiosi — in ogni fascicolo si alterneranno l'economia e la politica, l'amministrazione e il diritto, la geografia e la statistica, le scienze naturali e la biliografia, l'arte e l'industria, talchè la Rivista sarà specchio fedele e strumento di valorizzazione della vita regionale entro l'infrangibile solidarietà degli interessi nazionali».

Salutiamo con fervidi auguri la nuova Rivista.

Laurea in giurisprudenza

Il nostro comprovinciale signor Francesco Carlo Etro ha conseguito nei giorni scorsi, con ottima votazione, presso l'Università di Milano, il diploma di Dottore in Giurisprudenza.

All'Egregio Dottore che segue le magnifiche tradizioni famigliari, inviamo le più sentite felicitazioni ed i migliori auguri.

Particolari rallegramenti all'amico avv. comm. Riccardo Etro, (padre del neo dottore) che ha lasciato in Friuli e più specialmente a Pordenone tanta benefica traccia della sua intelligente fattività.

L'inizio del servizio automobilistico Pordenone-Udine
Il tragitto si compie in un'ora

Il nostro corrispondente da Pordenone ci scrive:

(15). — Dopo tanta attesa, oggi è stato ufficialmente inaugurato il servizio automobilistico tra la nostra Città e Udine, servizio che era da tempo invocato, al fine di indubbia importanza ed il capoluogo di denone, centro commerciale ed industriale di indubbia importanza con il capoluogo di provincia, viepiù resosi necessario dalla importanza oggi assunta dal traffico, cui il Governo con consapevole intuito dà il massimo sviluppo.

La «Saita» benemerita in questo campo ha visto tradotte in atto le sue giuste pressioni, ed oggi il tanto auspicato servizio è stato attuato con vetture celeri e modernamente attrezzate, che daranno modo ai viaggiatori di poter usufruire con evidente vantaggi odi tempo e di danaro.

La prima autocorriera è partita secondo l'orario stabilito alle 7.45 e per Casarsa, Codroipo, lungo l'ampia nazionale (che, fra breve, sarà completamente asfaltata, mercè il valido interessamento del nostro Podestà co. dr. Arturo Cattaneo), raggiunse Udine in un'ora, coprendo così in questo tempo i 49 chilometri di percorso.

Ci è grato segnalare l'interessamento svolto dal comm. Del Pianto che nella sua breve permanenza a Trieste ha saputo rendersi conto delle necessità di questa zona e in un breve periodo ha trasformato tutti i servizi automobilistici del Friuli, rendendoli più rapidi e comodi e istituendo nuove comunicazioni tra cui questa, che congiunge due centri, venendo così incontro ai bisogni ed agli interessi generali.

Con una macchina messaci cortesemente a disposizione dal signor Eugenio Calligaro, comproprietario della «Saita», abbiamo con gli altri colleghi raggiunto Udine. Presenziavano all'apertura il cav. geometra Ermenegildo Zannerio di Pordenone, Marocchi Ispettore del Circolo Ferroviario di Trieste e l'ing. Zaguoli diretore delle Ferrovie del Friuli e rappresentante della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti.

A mezzogiorno all'Albergo Italia il signor Calligaro con l'altro dirigente della «Saita» signor Talon ha offerto agli invitati una ricca colazione. Il proprietario Benetto da Udine con la sua nota ed inimitabile vena rese lieto il simposio.

Diamo l'orario della linea:

Partenze da Pordenone ore: 7.40 e 13.45; arrivi a Udine (Grande Albergo Italia)-Stazione: ore 8.40 a 14.45.

Partenze da Udine (Stazione-Grande Albergo d'Italia) ore: 12.05 e 17; arrivi a Pordenone ore 13.05 e 18.

Il servizio si effettua in tutti i paesi intermedi, sia per l'andata quanto per il ritorno.

CRONACA MESTA

Morte improvvisa

Attilio Pittacolo d'anni 41, abitante in via Aspromonte 41, lavorò fino a sabato sera al deposito locomotive della stazione, ove era addetto in qualità di operaio. Finito il suo lavoro rincasò e dopo cena si coricò. Non accusava alcun male, eppure la morte lo colse improvvisamente, così nel sonno. Immaginarsi lo strazio dei famigliari.

Il decesso improvviso destò vivo cordoglio anche nei suoi superiori e fra i compagni di lavoro, perchè il povero defunto era operaio onesto, laborioso ed intelligente che aveva saputo cattivarsi stima e benevolenza.

Alle ore 4 di ieri furono celebrati i suoi funerali, ai quali parteciparono: famigliari, parenti, vicinanti e numerosi amici, nonchè una lunga fila di donne in gramaglie.

Sulla bara, trasportata a spalle fino al carro funebre dai compagni di lavoro Vittorio Zucchiatti, Luigi Plai, Vida Galiano e Mario Bevilacqua, gli stessi che poi ressero i cordoni, posava una bella corona di fiori inviata dalla moglie e dai figli addolorati.

Altre corone avevano inviato: I nipoti — Gli operai — Il personale del Deposito locomitive di Udine.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Redentore, dopo di che la salma fu accompagnata al Camposanto per l'inumazione.

Funebri nella frazione dei Rizzi

Nonostante fosse giorno feriale, nessuno dei frazionisti volle mancare all'accompagnamento funebre del buon operaio Lucio Rizzi, decesso all'età di 59 anni, dopo lunghe e penose sofferenze, sapute sopportare con mirabile rassegnazione.

Il mesto corteo, che partì alle ore 10 di ieri dall'abitazione dell'Estinto sita in via Brescia 16, partecipò anche una larga rappresentanza dell'O. N. B. del 6.o Sestiere (Coro Rizzi) del quale tanto il defunto quanto i figli sono soci. Oltre il clero salmodiante v'era anche la Cantoria locale al completo.

Inviarono corone l'O. N. B. 6.o Sestiere e la moglie ed i figli dolenti. Questa ultima pendeva dal carro funebre. Reggevano i cordoni i signori: Giuseppe De Cecco, Giuseppe Betturzi, Remo ed Ernesto Rizzi. Dopo le esequie nella chiesa della frazione, la salma venne sepolta in quel cimitero.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro il nome del compianto prof. cav. Antonio Dal Dan: cav. uff. Pietro Fantoni 10; Aurelio Barbieri 10.

CASA DI RICOVERO. — In memoria del prof. cav. Antonio Dal Dan: Luigi Pantarotto 15.

rag. cav. Renato Bettina 10. — In memoria di Ugo Grillo: Famiglia Cattarossi 5.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria del prof. cav. Antonio Dal Dan: Famiglia Cattarossi 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In memoria del prof. cav. Antonio Dal Dan: Famiglia Quintino Conti 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In memoria del prof. cav. Antonio Dal Dan: alcuni amici dei figli 90.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Pia Pascoletti di Faedis: avv. Giovanni Levi 10. — In memoria del prof. cav. Antonio Dal Dan: avv. Giovanni Levi 10; maggiori Michele Battaglini 10. — In memoria di Ugo Grillo: Famiglia Zanier 15; cav. rag. Giovanni Ragazzoni 20; Angelo Pagani 10.

Beneficenza

Dame di carità di San Giorgio Maggiore March. Mangilli ved. Braido, nel II anniversario della morte del marito lire 50. — In memoria del cav. Dal Dan, Angelo Pellegrini lire 10. — In memoria della signorina Nadi di Trieste, Ermenegilda Coceani lire 10; Cecilia Pantarotto lire 20; Nino Fabris lire 10; coniugi Luigia e Francesco Papa nel 50.o anniversario del loro matrimonio lire 25; un'offerente mensile 50.

Società «La Formica». — *In memoria* del prof. Antonio Dal Dan, ing. Carlo Fachini lire 25.

Cucina Popolare di Udine. — In memoria del figlio del signor Gerardo Giacometti impiegati e agenti Imposta Consumo lire 56 per l'acquisto di buoni da distribuire ai poveri.

Unione Ciechi (Sezione della Venezia Giulia). — In memoria della compianta signora Carla Gialupa Morpurgo, il cav. Menotti Morpurgo di Trieste lire 125. — In memoria del signor Antonio Dal Dan Luigi Coradazzi lire 5, Pietro Tosolini lire 10.

I valichi alpini

L'Azienda autonoma della Strada comunica che i passi della Mauria e di Monte Croce di Comelico sono coperti da neve, ma si può transitare con auto muniti di catene.

Elenco dei locali sfitti

Via della Prefettura N. 7, vani 6, fitto mensile lire 300 — Via Marsala 32, vani 4 (abitazione) e vani 1 (magazzino) complessivamente lire 270 — Via Gemona 29, vani 6, lire 150 — Viale 23 Marzo 56, vani 5, lire 180 — Via Palmanova 68, vani 4, lire 130 — Via Ippolito Nievo 8, vani 1 (magazzino) lire 60 — Angolo via Teatri con via Savorgnana, vani 6, lire 330 — Vani 6 lire 330.

Furono pure presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali ammobigliati: Via Superiore N. 9, vani 4, lire 350.

La consegna della Croce al cav. Attilio Volpe

Con recente decreto il signor Attilio Volpe, Cancelliere Capo di questo Tribunale, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Gli amici e colleghi vollero festeggiare tale onorificenza, offrendogli un banchetto ed un'artistica pergamena. All'Albergo «Colonna» in via Gemona, si riunirono avvocati e funzionari in lieto simposio, ed al levar delle mense fu porto al cav. Volpe il saluto augurale, a cui egli rispose ringraziando, con applaudite parole.

Gli rinnoviamo il salato e l'augurio più cordiale.

Servizio autocorriera Camino-Udine

L'autocorriera Camino-Udine, col 15 corrente ha adottato il seguente orario invernale:

Partenza da Camino ore 7.30 — Arrivo a Udine 8.50 — Partenza da Udine ore 16.30 — Arrivo a Camino ore 17.50. Partenza all'Albergo «Roma».

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di uccellagione

Nel n. 294 della «Patria del Friuli» il signor Biagio Pecile si rivolge direttamente a me per avere notizie e dati su argomento che molto lo interessa.

Gli rispondo come uno dei tanti che oggi deplorano, e per ragioni squisitamente agro-economiche, che in Italia possa essere ancora permessa l'uccellagione nelle svariate sue forme — non come membro del Consiglio della Cattedra di agricoltura. — Ciò per ragioni evidenti, specie dopo la votazione unanime da parte del Consiglio stesso dell'ordine del giorno da me presentato e commentato nella seduta del 2 u. s. Rispondo al signor Biagio Pecile consigliandogli di aderire al Comitato per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura - Milano, Via Mazzini, 2 - che gratuitamente gli fornirà studi, memorie, dati che potranno colmare le sue deficienti cognizioni in materia e spiegargli i motivi della campagna di oggi e di domani contro la distruzione dell'avifauna stanziale e migratoria. E non ciò, per parte mia, faccio punto, almeno per ora.

F. E. Groppiero

Sul fronte uliciano

TALMASSONS-RIVIGNANO 4 a 0

Sul calciodromo di Rivignano si sono domenica misurate, in un incontro valevole pel campionato uliciano (II categoria), la squadra locale e quella del Talmassons la quale, più tecnica e volitiva, è riuscita a conseguire una meritata e larga vittoria. Essa infatti ha ottenuto quattro porte contro nessuna. Buono l'arbitraggio.

Ha presenziato pubblico numeroso e corretto.

ULTIMA ORA

La rivolta abortita in Spagna

Il generale Berenguer annuncia che gli incidenti possono considerarsi chiusi

Franco si salva con l'aereoplano

MADRID, 16. — *Il generale Berenguer è stato ricevuto dal Sovrano in udienza durata due ore. Uscendo dal palazzo reale il Capo del Governo ha dichiarato che la tranquillità è ovunque assoluta.*

Il Ministro degli Interni ha dichiarato ai giornalisti che il comandante Franco, il generale Queico, il capitano Rexach e il meccanico Rada, sono riusciti a fuggire a bordo di aeroplani. Il comandante Franco è fuggito a bordo di un apparecchio accompagnato dal meccanico Rada; su un altro aeroplano aveva preso posto il generale Queiro; sul terzo il capitano Rexach. Sembra che Franco con i suoi compagni abbiano sorvolato Madrid per vedere se era scoppiato lo sciopero generale. Non appena però hanno constatato che la popolazione si disinteressava del movimento e che la vita era ovunque normale, essi sono ritornati all'aerodromo dei "Quattro venti". Giunto in prossimità di esso hanno scorto le truppe di artiglieria che tiravano contro il campo di aviazione, essi allora presero quota e sparirono per ignota destinazione a tutta velocità, senza osare di atterrare. I tre aeroplani citati, sono stati il «Sesquiplano 117» pilotato da Franco con a bordo il meccanico Rada e il comandante Heyes, che, come è noto, è evaso insieme a Franco ultimamente dal carcere militare. L'apparecchio «354», pilotato dagli aviatori Pastori Hidal, che reca a bordo il capitano Rexach; l'apparecchio «134» pilotato da capitano Buya e dall'aviatore Vonsales che reca a bordo il gen. Queico.

Il generale Berenguer ha dichiarato stasera che in seguito gali avvenimenti odierni numerosi arresti sono stati operati. Il Presidente ha poi smentito formalmente le voci circa un preteso scoppio di sciopero generale nelle varie città principali ed ha soggiunto che ovunque la giornata è passata tranquillamente e che gli incidenti possono considerarsi chiusi.

Stasera si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Berenguer.

Tentativi di sciopero

Le truppe fedeli alla Monarchia

I manifesti lanciati stamane dagli aviatori ribelli esortavano i soldati alla rivolta, minacciavano di bombardare in un termine di mezz'ora le caserme, le cui truppe avessero rifiutato di aderire alla rivoluzione. Naturalmente la popolazione e le voci più contradditorie hanno cominciato a circolare nella capitale. Poco dopo mezzogiorno avendo l'autorità fatto distribuire dagli agenti manifesti annuncianti che gli insorti dei "Quattro Venti" si erano arresi, la calma è tornata nella capitale.

Nei circoli governativi si affermava stasera che il movimento insurrezionale può ormai considerarsi completamente fallito. Tutti i dirigenti della Casa del Popolo hanno abbandonato l'edificio temendo di essere arrestati. L'università di Madrid, che com'è noto ha svolto negli ultimi tempi una viva attività sovversiva, è stata chiusa. E' stato proclamato lo stato d'assedio in tutta la regione di Madrid.

Secondo notizie non confermate lo sciopero generale sarebbe stato proclamato a S. Sebastiano, Santander, Bilbao, Cadice. Era stato annunziato lo sciopero generale anche a Madrid, ma sino a stasera tutti i servizi funzionano normalmente e la fisionomia della città non era cambiata. In altre città, come a Siviglia, i tentativi di far proclamare lo sciopero sono falliti completamente. Le truppe sono sempre leali alla monarchia.

Il campo di aviazione fu occupato di sorpresa

MADRID, 16. — *I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa del Governo diramata ieri:*

Stamane, 15, un gruppo di varii ufficiali con a capo il generale Queipo del Llano, il comandante Franco e numerosi borghesi armati di rivoltella, hanno forzato l'entrata dell'aerodromo di Quatro Vientos, arrestando gli ufficiali di servizio e due altri ufficiali che dormivano nell'aerodromo. Dopo essere restati padroni della situazione, poichè la truppa non aveva opposto resistenza, dato che alcuni ufficiali del gruppo invasore erano conosciuti, gli insorti hanno arrestato a mano armata gli ufficiali che giungevano in autocarri per apprestarsi ad assumere servizio e che avrebbero dovuto effettuare voli nella giornata, cercando di obbligarli a far causa comune con essi. Quelli che si opponevano, venivano chiusi nelle carceri. Gli insorti hanno fatto funzionare immediatamente la stazione radiotelegrafica di Quatro Vientos, lanciando la notizia della proclamazione della Repubblica a Madrid da parte delle truppe della guarnigione, affermando che quasi tutte le capitali delle provincie avevano dato la loro adesione al movimento. Dopo le otto del mattino, vedendosi isolati nel loro atteggiamento di ribellione, gli insorti hanno cominciato a dar segni di scoraggiamento. Alcuni hanno dichiarato di voler abbandonare l'aerodromo. Si sono allora alzati in volo alcuni aeroplani che hanno lanciato su Madrid proclami sovversivi. A misura che le ore passavano, lo scoraggiamento aumentava nelle file dei ribelli, tra i quali dopo che i capi del movimento hanno preso la fuga su tre aeroplani, si è determinato uno sbandamento generale. Nel frattempo è stata issata sull'aerodromo bandiera bianca. Intanto l'artiglieria di Carabanchel aveva aperto il fuoco contro l'aerodromo ed approfittando del movimento favorevole, un attendente ha aperto la porta del carcere, liberando gli ufficiali che vi erano stati rinchiusi. Questi, coadiuvati da alcuni soldati, hanno iniziato il disarmo degli altri soldati e borghesi penetrati nell'aerodromo e la consegna delle armi si è svolta senza resistenza. E' cessato quindi il fuoco dell'Artiglieria e le truppe sono avanzate per occupare l'aerodromo, mentre la guardia civile e la cavalleria inseguivano i fuggiaschi.

I fuggiaschi atterrano nel Portogallo

PARIGI, 16. — *Mandano da Lisbona che l'aviatore spagnolo Ramon Franco, accompagnato dal meccanico Rada e dal comandante Puya, ha atterrato all'aeroporto di Alpercha alle ore cinque del pomeriggio. Gli aviatori hanno annunciato che altri aeroplani erano partiti da Madrid, e infatti sono arrivati prendendo terra in diverse località portoghesi. Uno di essi ha atterrato a Madera e aveva a bordo i comandanti La Roquet e Gonzales e il luogotenente Collar; un altro apparecchio ha preso terra in un campo vicino a Meita e aveva a bordo il generale Queipo del Llano e il comandante Roa. Il terzo apparecchio ha atterrato a Cayala. A bordo di quest'ultimo si trovavano tre ufficiali, i comandanti Pasor, Cisneros e Martinez Aragon. A Lisbona erano attesi entro la notte. Gli altri si sono presentati subito al Ministero della Guerra. La loro residenza sarà fissata a Mafra. Gli ufficiali spagnoli non avevano mangiato da ventiquattro ore. Gli aviatori portoghesi si sono prodigati in cure verso i fuggiaschi. L'aviazione militare portoghese ha preso possesso dei quattro apparecchi spagnoli. Secondo la legislazione internazionale, i quattro aeroplani potrebbero essere sequestrati dal Governo portoghese perchè essi costituiscono contrabbando di guerra. Si diceva ieri in certi circoli ufficiali di Lisbona che era però probabile che per deferenza verso il Governo spagnolo, il Portogallo restituirà ad esso i quattro apparecchi.*

Spaventosa sciagura ferroviaria nella stazione di Zagabria

ZAGABRIA, 16. — Numerosi gruppi di viaggiatori sostavano lungo le banchine della stazione di Zagabria in attesa dei treni e alcuni di essi si erano imprudentemente spinti tra i binari, proprio nel momento in cui stava per giungere un diretto. I viaggiatori non si erano accorti dell'arrivo del diretto proprio sulla linea ove essi si trovavano e il convoglio ha investito in piena corsa una quarantina di persone.

Alle grida di orrore e invocazioni di soccorso, confuse alle grida strazianti dei feriti, si sono levate tra l'assordante rumore del treno in arrivo.

Tra le rotaie del convogglio sono stati estratti i cadaveri di tre donne orrendamente schiacciati e otto feriti che presentavano orribili mutilazioni, tanto che uno di essi è morto nella serata.

Complessivamente ben trenta persone sono state trasportate all'ospedale, e tra esse anche il fuochista della locomotiva investitrice, il quale è impazzito.

IL CONSIGLIO CONFEDERALE DEL COMMERCIO ha continuato i suoi lavori esprimendo innanzi tutto alla presidenza confederale il più vivo compiacimento per l'azione svolta nell'attuale fase di adeguamento dei prezzi. L'on. Lantini, ringraziando a nome della presidenza, ha detto che le categorie commerciali italiane vanno maturando la loro mentalità, metodi e le strutture aziendali.

L'on. Cartoni vice presidente confederale, ha infine ampiamente illustrato al Consiglio la situazione amministrativa della Confederazione e delle organizzazioni dipendenti.

Cronaca Sportiva

L'attesa per l'incontro Carnera-Meen

A Londra grande regna l'atesa per il combattimento tra il gigante friulano Primo Carnera e Reggie Meen che avrà luogo dopodomani, giovedì 18, all'Albert Hall di Londra.

Le prenotazioni dei posti sono tali da far temere che anche l'Albert Hall non basterà a contenere tutti gli spettatori. Carnera e soprattutto il suo impresario americano Dickson faranno affari d'oro. L'avversario Meen è il migliore peso massimo inglese ed è giudicato da parecchi competitori sportivi come un avversario degno dell'italiano.

Calcio

Italia-Austria a Milano

VIENNA, 15. — La Federazione calcistica austriaca annuncia per la prossima stagione i seguenti incontri della squadra nazionale: 22 febbraio contro l'Italia a Milano; 3 marzo contro l'Ungheria a Vienna; 12 aprile contro la Cecoslovacchia a Vienna; 16 maggio contro la Scozia a Vienna; 24 maggio contro la Germania a Berlino.

TRA TARCENTINA-OLIMPIA 1 a 1

Ci scrivono da Tarcento:

Domenica il nostro campo sportivo ha ospitato un pubblico numeroso, accorso con la convinzione, del resto giustificata, di assistere ad una partita sotto ogni riguardo interessante. Difatti, l'esito pari dell'incontro dice chiaramente lo sforzo che i nostri hanno dovuto sostenere per tener a freno l'aitante squadra dell'Olimpia, la quale per giunta ha usata tutta la pesantezza possibile per tener a freno la nostra squadra. Questa però seppe far valere le sue doti di tecnica e di travolgente agilità.

Il nostro pubblico fu molto più corretto della pure numerosa schiera di appassionati venuta dalla vostra città ad incoraggiare i propri giocatori che con errata profezia avevano proclamato vincitori per un rilevante scarto di punti.

Invece è la Tarcentina che al 35' dello inizio segna con Toffolo I. il primo punto e che argina con sicurezza il pesante gioco dell'Olimpia che viene spesso richiamata per gioco falloso.

Nella ripresa il giuoco si fa più pesante e l'arbitro, non ostante la sua buona volontà non riesce a vedere sempre il gioco avversario non molto corretto.

A circa 10' della ripresa in una mischia Paravano riesce a raggiungere l'insperato pareggio.

Il giuoco si fa sempre più accanito, ma le difese d'entrambe le squadre, decise, respingono, così che la fine trova le due squadre con eguale punteggio.

Buono in complesso l'arbitraggio del signor Bielli di Gorizia.

Le squadre erano scese nella seguente formazione.

PRO TARCENTO. — Castellani; di Montegnacco (cap.) e Venier; Morgante, Querini e Zanini; Missera, Toffolo II.o, Toffolo I.o e Bruni.

OLIMPIA. — Barbetti II.o; Feruglio e Brusin; Paganini, Paravan e Catarossi; Barbetti I.o, Buttazzi, Svettoni, Tell (cap.) e Milocco.

Tarcento

L'ARRESTO DI UN RAPINATORE

L'altro ieri, in seguito a richiesta del comando di Stazione dei RR. CC. di Maniago, è stato arrestato dalla benemerita locale certo Silvio Rossi di Giovanni di anni 26 da Collalto di Tarcento, quale autore di rapina perpetrata giorni or sono sullo stradale Maniago-Sacile in danno di Pietro Dal Pos che veniva alleggerito dal portafoglio contenente circa 6000 lire, dalla carta d'identità e di altri documenti.

IL MERCATO MENSILE

Animatissimo il mercato mensile che qui si tiene ogni terzo lunedì del mese.

Straordinariamente numerosi i venditori ambulanti, che conclusero affari ottimi.

Molto affollato pure il mercato bovino e suino, e con discreti affari date le condizioni favorevoli di vendita.

S. Vito al Tagliamento

IL MERCATO DEL BUE GRASSO

Imponente si prepara per domani mercoledì 17 andante il tradizionale mercato detto del Bue Grasso.

Ormai tutto è già disposto e se il tempo si manterrà buono, la manifestazione riuscirà splendida sotto ogni rapporto.

Aviano

SIGNORA DERUBATA

La signora Maddalena Zammateo in Del Colle di anni 50, ha denunciato di essere rimasta vittima di un furto. I ladri, penetrati in casa, le rubarono 400 lire in biglietti, ch'ella aveva risposte in un armadio.

Cronaca Palmarina

Curiosita' statistiche

La popolazione civile in aumento

In seguito alle note disposizioni in favore delle famiglie numerose, il nostro Comune aveva fatta una sua statistica di quelle esistenti nel suo territorio per accordare ad esse quegli sgravi fiscali che loro competevano. Da quella statistica rileviamo che il Comune annovera; 45 famiglia con 7 figli, 40 con 8, 29 con 9, 23 con 10, 15 con 11, 11 con 12, 6 con 13, 3 con 14 e una con 16 figli.

Spigolando nelle note abbiamo trovato una curiosità, forse unica se non erra; cioè quella nei nomi dei figli di una di queste famiglie, che possiamo senz'altro definirla la famiglia Neroniana, poichè al primogenito fu imposto il nome di Nerone; ed agli altri che seguivano, furono imposti quelli di: Gallia, Ottavia, Ofelia, Petronio, Chilone, Tigellino, Poppea e Licia.

I genitori sono ancora giovani e chi sa quali altri rampolli verranno a portare nomi di altri personaggi del sempre vivo «Quo Vadis»?

Dobbiamo però fare anche una constatazione pure strana; e cioè quella che solamente due furono i premi distribuiti alle famiglie numerose del Comune. Ciò si, che la maggioranza di queste famiglie non è certo in condizioni agiate.

Reputiamo inoltre interessante riportare i seguenti dati relativi alla popolazione del Comune, che dimostra il lento ma costante suo aumento.

Anno 1911, popolazione civile 4336, militare 1356. Totale 5692 — Anno 1912, popopolazione 4405, miltare 1486. Totale 5891 — Anno 1913, popolazione civile 4409, militare 1158. Totale 5567 — Anno 1914, popolazione 4491, militare 1946. Totale 6437 — Anno 1915, popolazione civile 4596, militare 1158. Totale 5567 — Anno 1914, popolazione civile 4677. Totale 4677 — Anno 1918, popolazione 4642. Totale 4642 — Anno 1919, popolazione civile 4261, militare 800. Totale 5061 — Anno 1920, popolazione civile 4344, militare 1290. Totale 5634 — Anno 1921, popolazione civile 4526, militare 754. Totale 5280 — Anno 1922, popolazione civile 4671, militare 889. Totale 5560 — Anno 1923, popolazione civile 4824, militare 894. Totale 5718 — Anno 1924, popolazione 4848, militare 575. Totale 5423 — Anno 1925, popolazione civile 4919, militare 957. Totale 5876 — Anno 1926, popolazione civile 4852, militare 574. Totale 5426 — Anno 1927, popolazione civile 4865, militare 687. Totale 5552 — Anno 1928, popolazione civile 4951, militare 978. Totale 5929 — Anno 1929, popolazione civile 5980, militare 702. Totale 5682.

Dalla esposizione di cui sopra, e tenuto conto delle condizioni economiche della cittadina, dobbiamo dare ragione alle lamentele del ceto commerciale che nella popolazione militare vedeva una fonte di benessere non disprezzabile.

IL MERCATO DI QUESTA SETTIMANA

Il mercato fu più animato dell'ultimo. Entrarono nel foro boario: buoi 107; equini 19, vitelli 226, suini grossi 236, e suini piccoli 397. Furono venduti molti capi di bestiame, a prezzi relativamente sostenuti.

Nuovo straordinario ribasso sul prezzo del pane

La panetteria Musuruana ha da tempo messo in vendita un tipo di pane a lire 1 al chilogrammo, pane che ha trovato largo consenso nei consumatori o specialmente fra i meno abbienti.

Questo tipo di pane veramente economico, viene prodotto dalla panetteria Musuruana mescolando alla normale farina di frumento, il 25 per cento di farina scelta di granoturco bianco.

E già che siamo in tema, ci permettiamo rilevare come mai a Udine si faccia tanto per abolire il pane «cornetto» trovando più oneroso il suo costo, quando in provincia detto tipo viene venduto a lire 1.90 ed anche a lire 1.80 al chilogrammo.

Fagagna

Per la nomina del Commissario Prefettizio

In occasione della nomina a Commissario Prefettizio del sig. Ugo De Broi, ufficiale in congedo dei RR. CC. e distinto combattente, la Presidenza della locale Sezione Combattenti, della quale il signor De Broi è socio, gli inviava la seguente lettera:

« Sicuro d'interpretare il pensiero giubilante della famiglia combattentistica, esprimo, per la Sezione tutta, all'amato commilitone, fedele in pace come lo fu in guerra, le più ampie felicitazioni per la meritata nomina a Commissario Prefettizio del Comune, augurando che tale carica si commuti al più presto in quella definitiva di Podestà ».

Il Commissario Prefettizio ha così risposto:

« Sig. Presidente della Sezione Combattenti - Fagagna. — Fra le tante gradite lettere di felicitazione giuntemi per la mia nomina a Commissario Prefettizio del Comune di Fagagna, riuscì gratidissima e più cara al mio animo quella della Sezione Combattenti di Fagagna. Le sentite e veramente affettuose parole mi hanno commosso. I combattenti sanno di essere da me sentitamente amati; nulla perciò sarà da me lasciato intentato per essere ad essi utile.

La prego perciò, signor Presidente, di rendersi interprete e di esternare ai Combattenti il mio grato animo e dire loro che io mi sento sicuro di averli tutti stretti a me con affetto fraterno per obbedire agli ordini e comandamenti del Duce.

Fraterni affettuosi saluti. — De Broi».

All'egregio signor De Broi, che seppe dovunque farsi amare e rispettare, e lasciar ricordi cari, mandiamo noi pure le nostre felicitazioni per l'onorifica carica affidatagli dalla Suprema Autorità della Provincia.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 747.50 (in aumento) — Pressione al mare: 757.50 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 3 — Temperatura massima di ieri: gradi 7 — Temperatura minima di stanotte: gradi 1.5 — Umidità nell'aria: 65 — Cielo parzialmente sereno.

Cambi del giorno

Francia 75.02 — Zurigo 370.40 — Londra 92.75 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5530 — Scellino austriaco 2.65 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.10 — Consolidato 82.75.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 16 Dicembre

BOLZANO. — Ore 20.45: Concerto orchestrale (Ente Concerti Orchestrali), diretto dal M.o M. Mascagni.
MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.30: Concerto del violinista Arrigo Serato.
ROMA-NAPOLI. — Ore 17-18.30: Concerto di musica teatrale, diretto dal M.o E. Martucci. — Ore 20.40: «Maggiolata veneziana», musica del M.o R. Selvaggi.
LANGEBERG. — Ore 20.30: «La morte di Socrate», radio-dramma di H. Kyser.
VARSAVIA. — Ore 20.30: Concerto di Jean Kiepura col concorso della Orchestra Filarmonica di Varsavia.

Mercoledì 17 Dicembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro «Alla Scala».
ROMA-NAPOLI. — Ore 21.2: «L'Arlesiana», di Alfonso Daudet. Intermezzi musicali di G. Bizet.
HILVERSUM. — Ore 20.41: «Messa da requiem», di G. Verdi.
PRAGA. — Ore 20: Concerto sinfonico della Filarmonica ceca.
MADRID. — Ore 19: Gran concerto sinfonico, diretto da H. Weissbach.
LANGENBERG. — Ore 21.5: Concerto sinfonico.
VARSAVIA. — Ore 21: Concerto nazionale polacco.
BRESLAVIA. — Ore 21.30: «La recita di Natale 1930 di Breslavia».
LONDRA II. — Ore 21: Concerto sinfonico - «Missa solemnis» di Beethoven.

Bollettino dello Stato Civile

del 1 al 15 dicembre 1930 - IX)

Nati: maschi 4 - femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Cristofori Domenico facchino Margherita Elegante casalinga.

Morti: Attilio Pittacolo di Francesco a. 41 ferrov. — Lucca Rizzi fu Gio. Batta a. 59 carradore — Valda Alice Tosolini di Umberto a. 21 sarta — Elio Marzola di Pietro giorni 16 — Santo Toneatto fu Pietro a. 79 bracciante — Luigia Del Bianco Segala fu Giov. a. 75 ostessa — Dolores Fornievi mesi 2 — Irene Celestina Persello fu Ermenegildo a. 27 casalinga.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e salsiccia — Scaloppine al marsala - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Pasticcio di maccheroni - Zuppa di fagioli - Arrosto di vitello o frittura mista di pesce - Contorni.

Cena: Tortellini in brodo o fagioli - Bollito di manzo o uova - Contorni.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele da L. 80 a 350; Fichi da 100 a 160; Noci da 330 a 600; Prugen da 280 a 320; Uva da 120 a 140; Aranci da 80 a 110; Mandarini da 120 a 200; Limoni da 5 a 10 al cento; Broccoli da 30 a 35; Nocciole da 500 a 550; Araghidi da 280 a 300; Fagioli da 110 a 160; Patate da 26 a 32; Cipolle da 35 a 45; Insalata da 120 a 150; Aglio da 200 a 220; Spinaci da 90 a 120; Radicchio da 60 a 40; Verze da 20 a 25; Brovada da 35 a 40; Cavoli da 15 a 60 il cento; Sedano da 50 a 70; Indivia da 60 a 110.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 100 a 102; Granoturco giallo da 40 a 45; Granoturco bianco da 40 a 43; Cinquantino da 38 a 40; Segala da 50 a 52; Avena da 58 a 60; Orzo da pilare da 60 a 65.

Foraggi

Legna e Carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 18 a 20; Fieno dell'alta di seconda qualità da L. 16 a 17; Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 17; Fieno della bassa di seconda qualità da 13 a 14; Strame da 16 a 17; Paglia da 10 a 11.

Legna forte tagliata da L. 12.50 a 13.50; Comune mista da 8 a 11; Stanghe da 9 a 10; Carbone da 32 a 33.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.10 a 4.50; Pere da 3 a 3.50; Fichi da 1.30 a 2; Noci da 3.80 a 7; Prugne da 3.40 a 4; Uva da 1.80 a 2; Aranci da 1 a 1.40; Mandarini da 1.70 a 2.60; Marroni da 1.30 a 1.40; Castagne da 0.80 a 0.90; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Broccoli da 0.40 a 0.50; Arachidi da 3.50 a 3.80; Nocciole da 6 a 7; Radici da 0.60 a 0.85; Fagioli da 1.30 a 2.20; Patate da 0.40 a 0.45; Cipolle da 0.50 a 0.60; Insalata da 1.60 a 2; Aglio da 2.60 a 2.80; Spinaci da 1.20 a 1.60; Radicchio da 0.80 a 1.80; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.50 a 0.55; Cavoli da 0.20 a 0.80 l'uno; Sedano da 0.70 a 0.85; Indivia da 0.80 a 1.40.